



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 01

Relazione tecnica

Il Progettista
Arch. Giovanna La Pranca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione indica e descrive i lavori e gli interventi che si vanno a proporre, nonché il relativo quadro economico per il progetto di manutenzione straordinaria del plesso scolastico di scuola materna sito in Via Vicenza nel comune di Partinico.

L'immobile oggetto dell'intervento, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Partinico, è ubicato nella zona periferica del Comune di Partinico in via Vicenza ed è identificato al N.C.E.U. del Comune di Partinico al foglio 40.

L'edificio in c.a., consta di n.1 piano fuori terra più seminterrato ed è interamente destinato alle aule, tranne il seminterrato dove sono ubicati un magazzino e gli impianti tecnologici riguardanti l'approvvigionamento idrico.

Detto edificio necessita di urgenti lavori per salvaguardia dello stesso dalle infiltrazioni di acqua piovana sia dal tetto di copertura, sia dall'atrio del Piano Terra ed il ripristino dei punti idranti antincendio.

Con il primo intervento, si prevede la sostituzione dell'impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio realizzata con guaina d'asfalto, in quanto su quella attuale sono presenti molte crepe (data la vetustà della stessa copertura). I continui interventi, tra l'altro sempre localizzati su piccole superfici e mai uniformi, non hanno risolto il problema delle continue infiltrazioni che danneggiano gli ambienti interni sottostanti.

Il secondo intervento a piano terra si rende necessario in quanto le pensiline attualmente presenti, a protezione degli infissi esterni, visto il loro degrado e il loro inefficiente posizionamento, non garantiscono affatto la protezione dalla pioggia; tale stato si ripercuote sugli ambienti interni con ricorrenti allagamenti delle zone interne e conseguente pericolo per il regolare flusso dei bambini presenti nonostante il continuo monitoraggio da parte dei collaboratori scolastici.

Il progetto prevede una pensilina più estesa che protegga efficientemente tutti e quattro i lati del cortile interno permettendo, anche in caso di forti piogge, di evitare allagamenti ed umidità negli ambienti ed il conseguente ammaloramento degli infissi esterni.

La struttura portante sarà realizzata con ferro tubolare cavo di mm 100x100x5 e

aggancio della stessa alla muratura esterna per mezzo di ferri angolari di mm 100x100x5 e collegamenti con ferro piatto di mm 100x5. La struttura verrà ancorata al pavimento per mezzo di piastre in ferro di mm 150x150x5 con bulloni.

Il terzo intervento riguarderà la sostituzione delle 5 cassette esterne (4 ad incasso ed una a parete) per l'alloggiamento degli idranti in quanto completamente distrutte e quindi non a norma per soddisfare le attuali leggi sulla sicurezza antincendio.

Per quanto sopra esposto, occorre che vengano eseguiti i seguenti lavori:

- Rimozione della guaina esistente sul tetto di copertura;
- Rimozione delle pensiline esistenti a piano terra;
- Rimozione delle cassette antincendio ammalorate;
- Fornitura e collocazione di nuova guaina;
- Realizzazione della nuova pensilina;
- Ripristino dei punti idranti antincendio;
- Trasporto a discarica del materiale di risulta.

A tal fine è stato redatto un progetto, cui la presente fa parte integrante, per un importo complessivo di € 29.477,76 così ripartiti:

A) Lavori

A1) Lavori soggetti a ribasso al netto degli O. S.	€ 23.658,26
A2) Incidenza costi sicurezza	<u>€ 961,28</u>
Sommano i lavori a base d'asta	€ 24.619,54

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

B1) IVA al 10% su €. 23.658,26	€ 2.365,83
B2) Incentivo art. 113 D.lgs 50/2016	€ 492,39
B3) Oneri smaltimento in discarica	<u>€ 2.000,00</u>
Sommano	€ 4.858,22
Importo complessivo progetto	€ 29.477,76



Il Progettista
(Arch. Giovanni la Stanca)



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 02

Elaborati tecnici

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



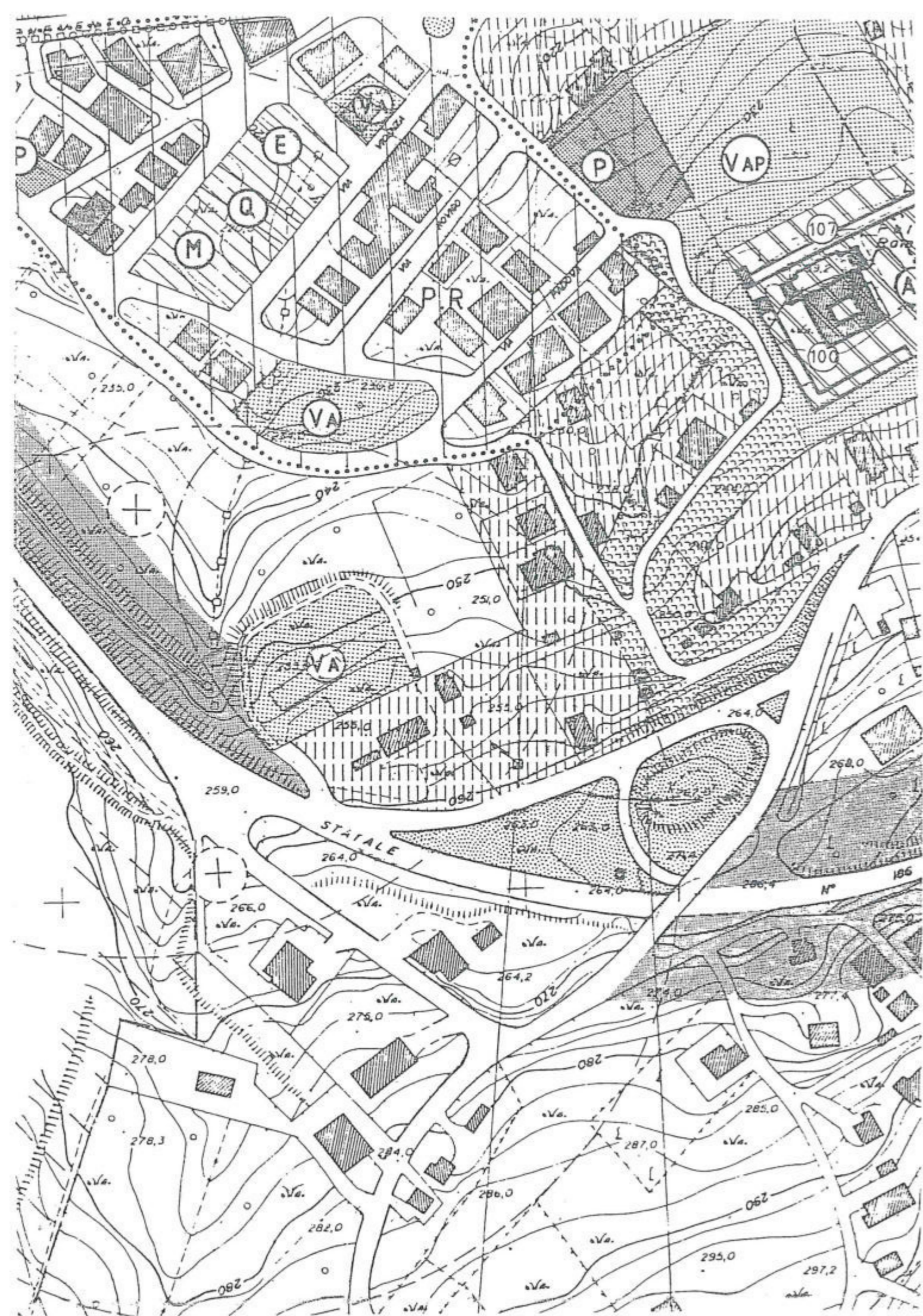
Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo



N=2700

E=6300

I Particella: 3417



Mappa senza titolo

aggiungi una descrizione per la tua mappa.

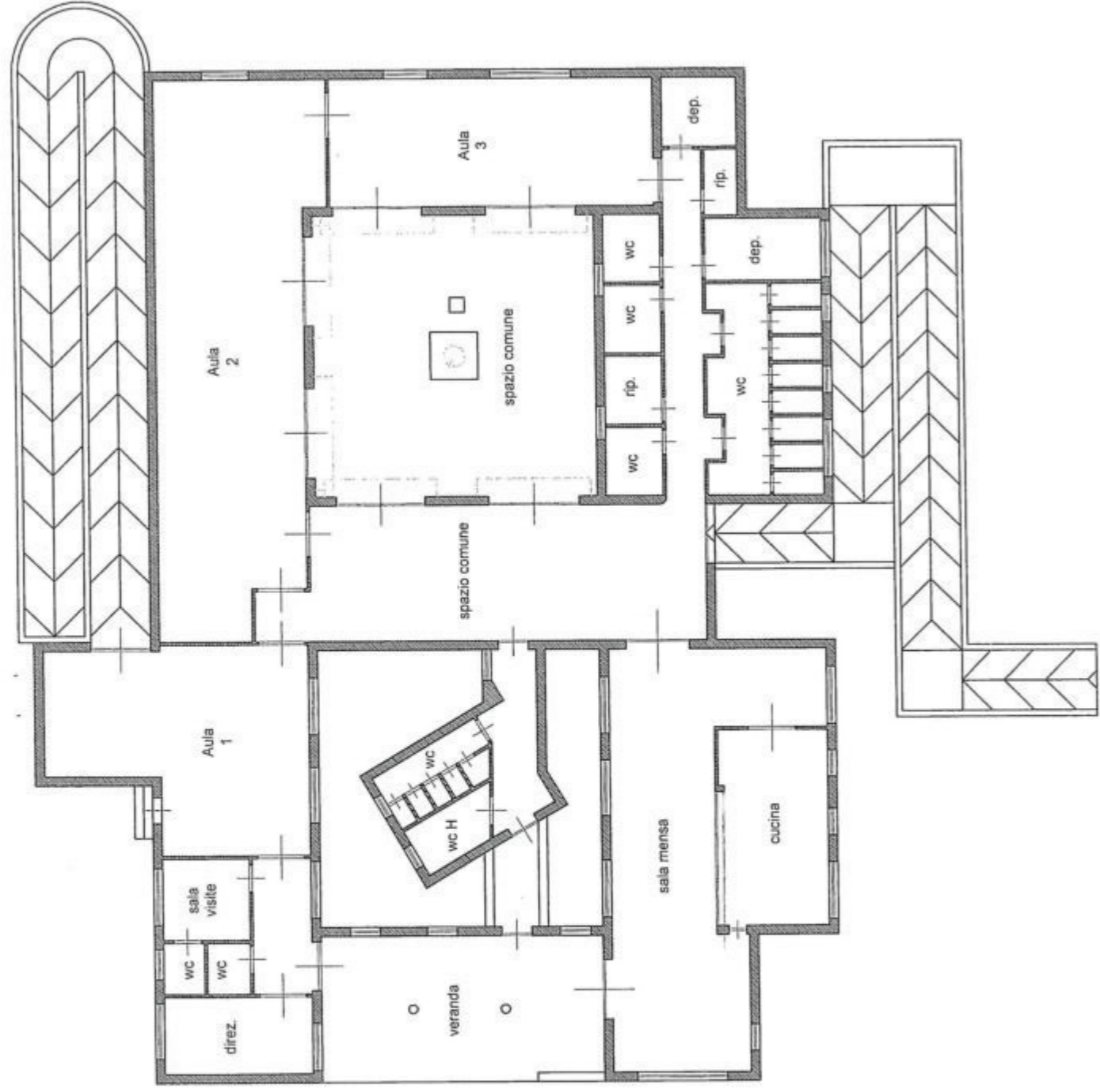
Legend



SS186

Google Earth

100m



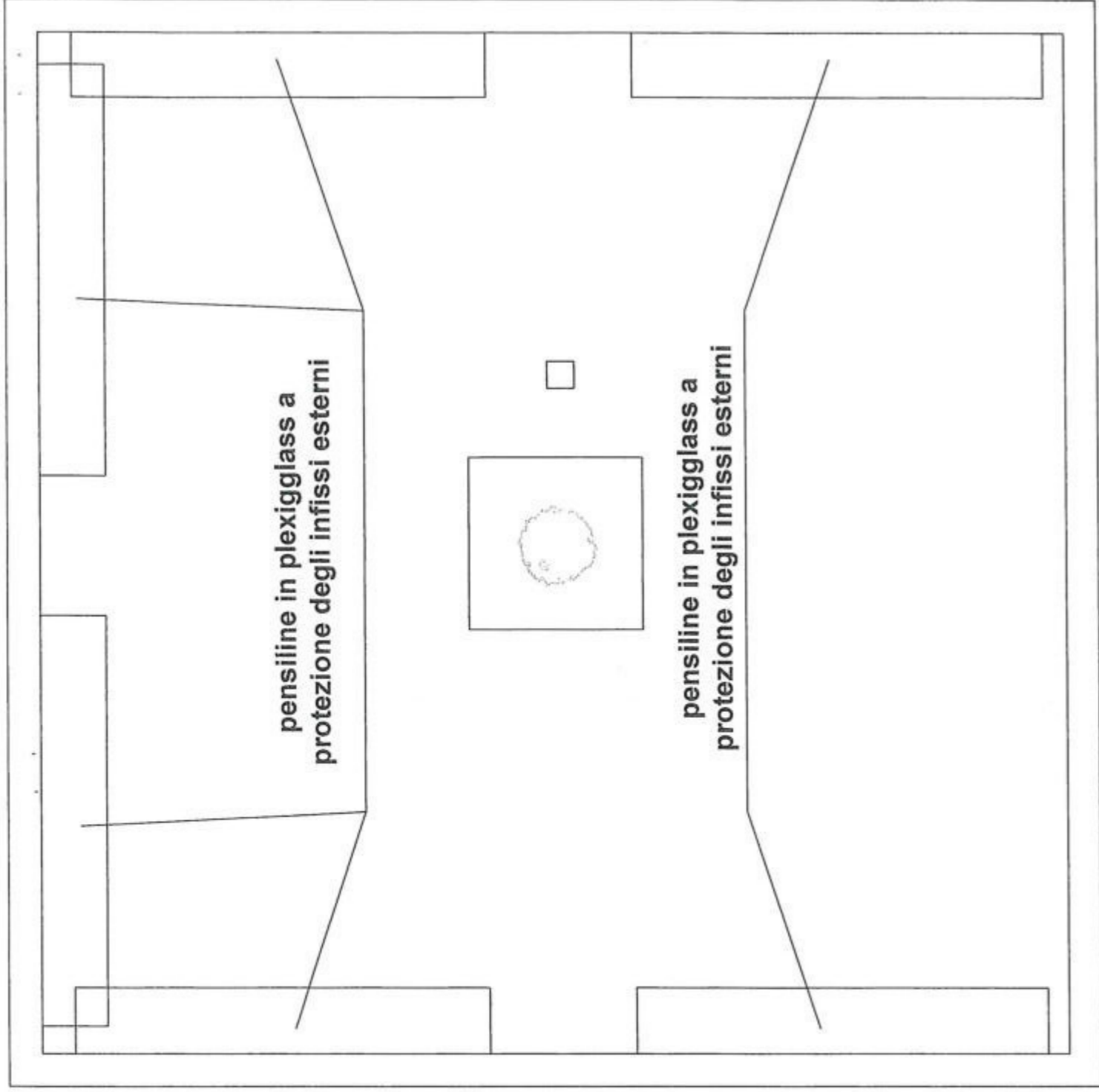
Sezione orizzontale piano rialzato

1:200

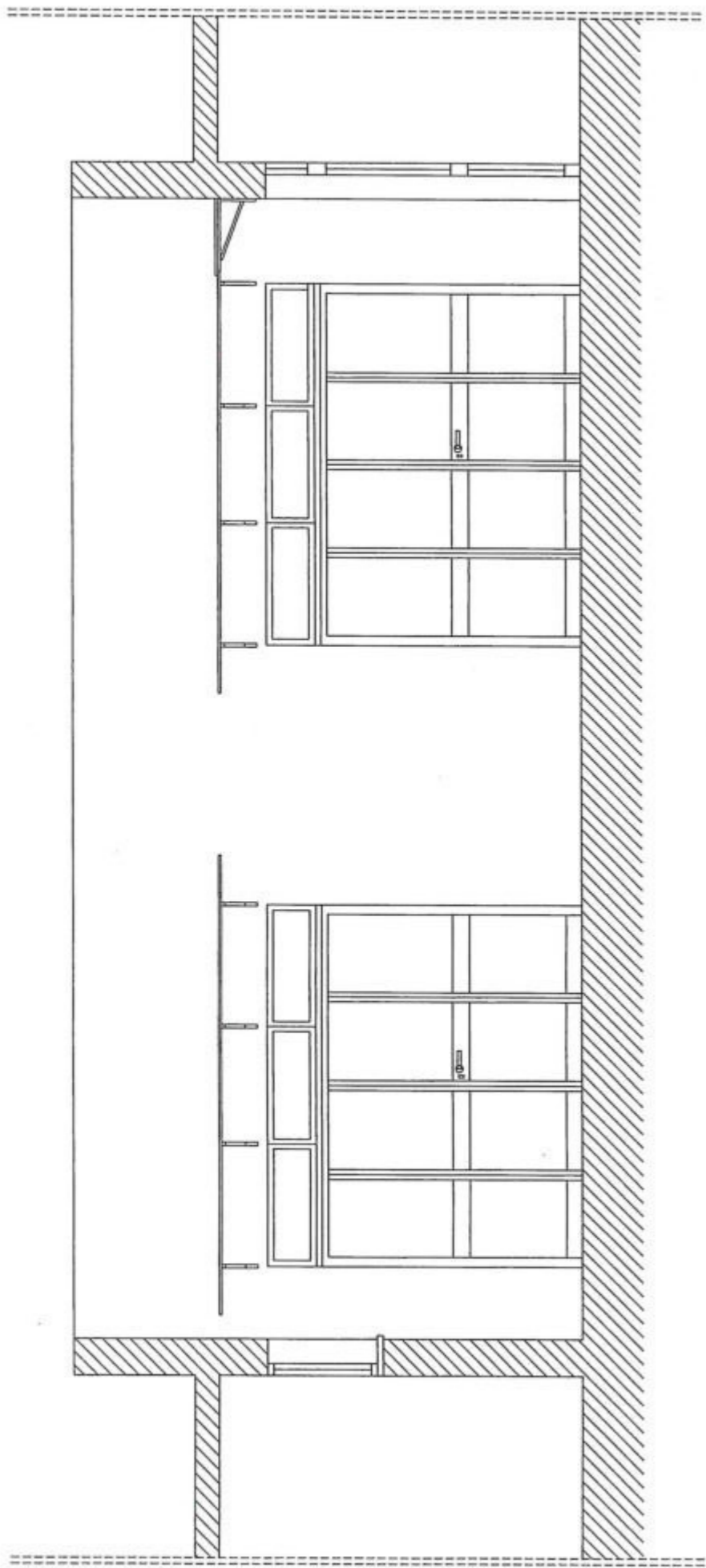
Area oggetto dell'intervento

stato attuale

cortile interno

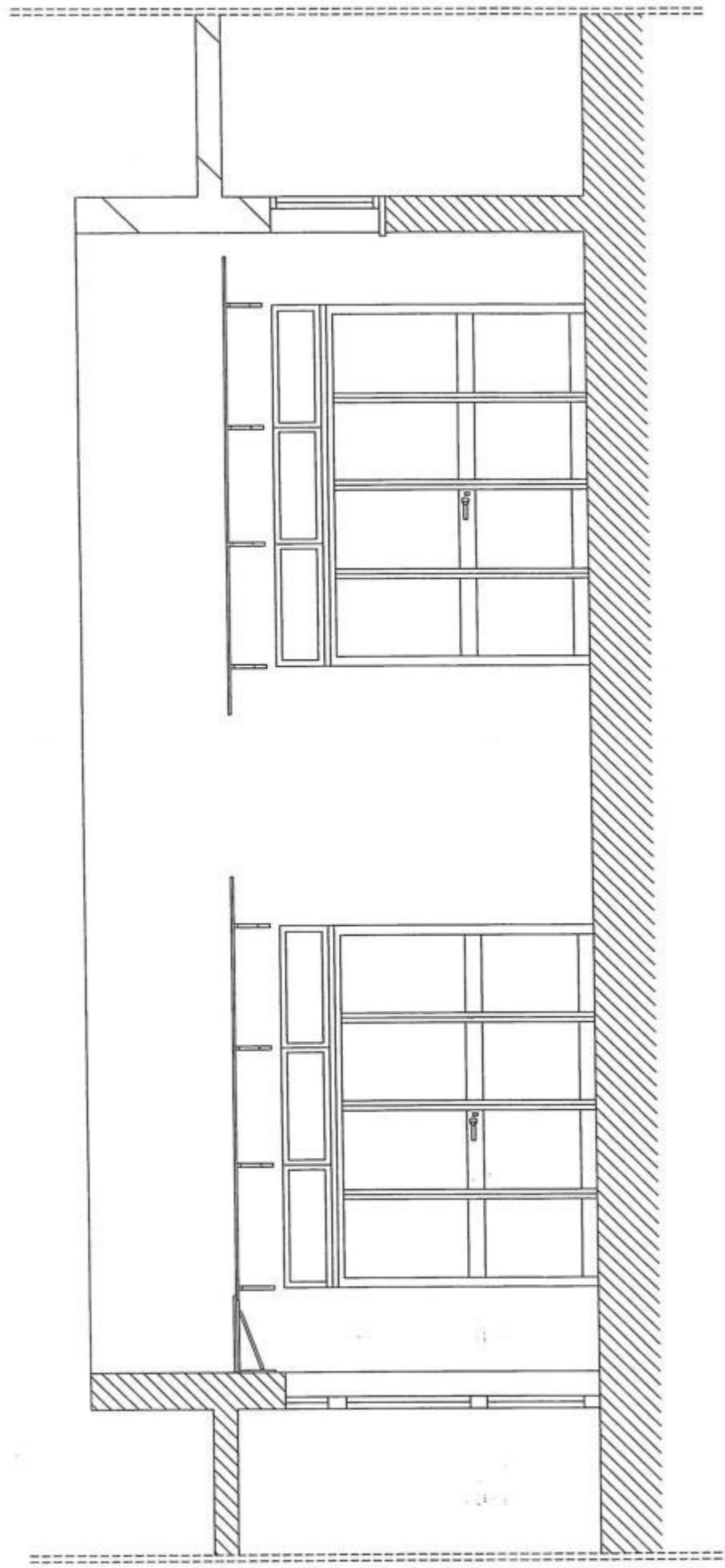


Scala 1:50



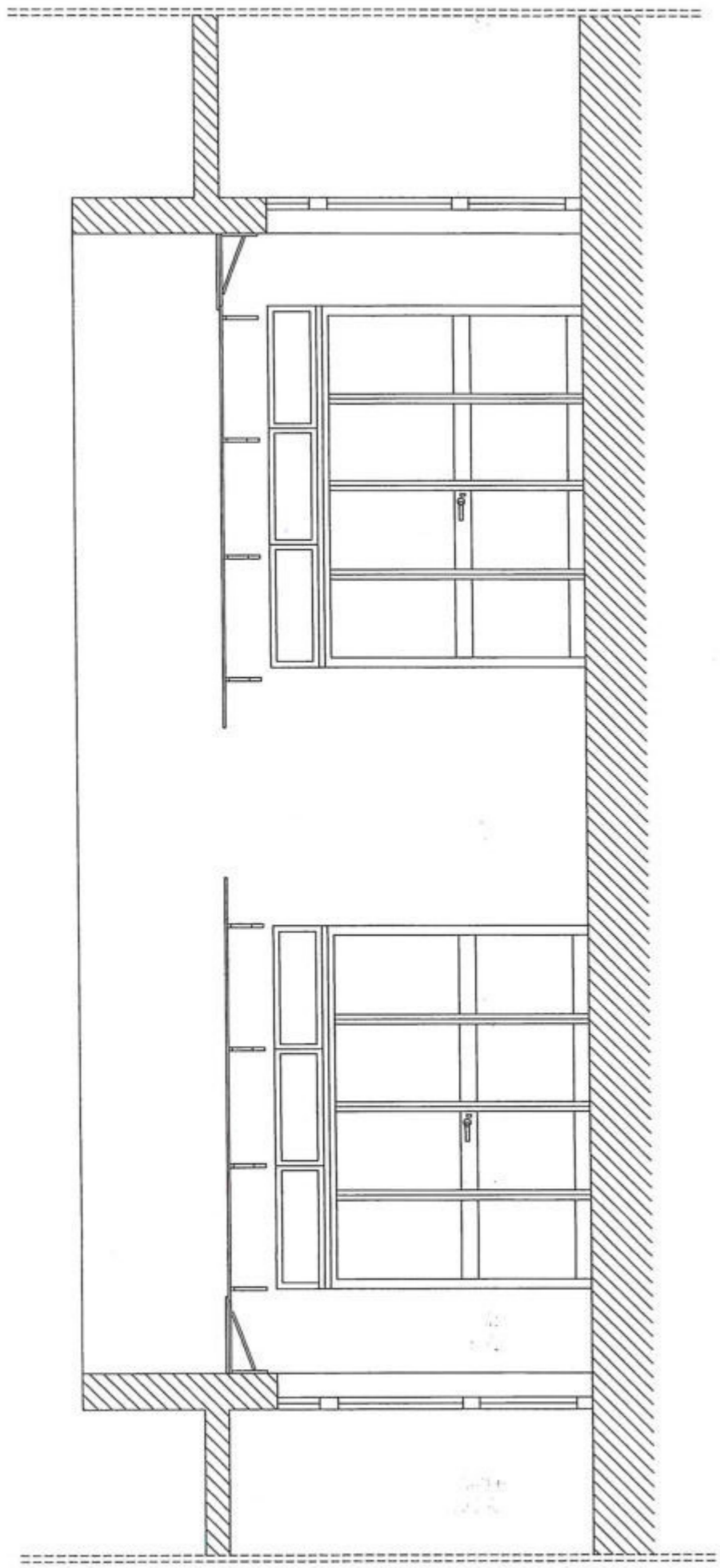
prospetto - sezione verticale
cortile lato nord

Scala 1:50



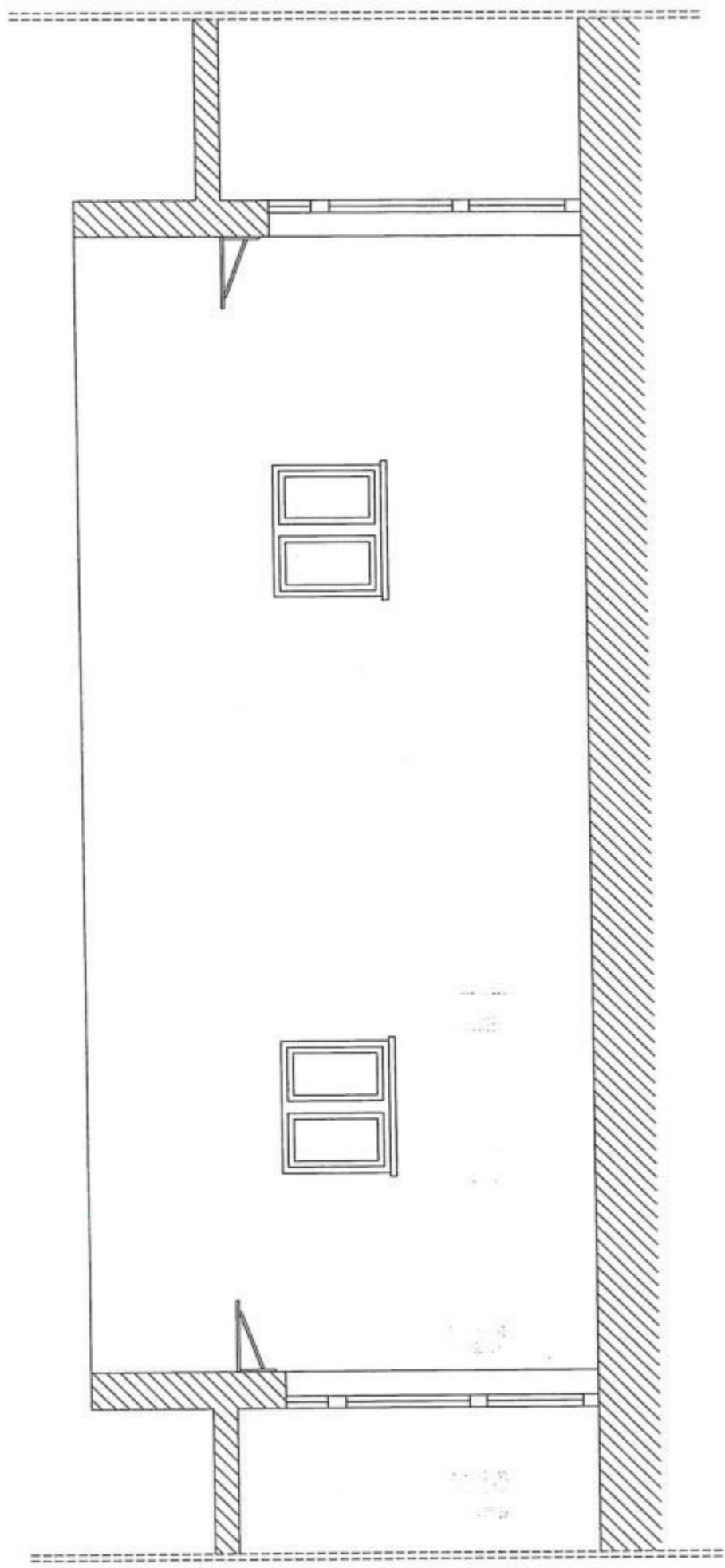
prospetto - sezione verticale
cortile lato sud

Scala 1:50



prospetto - sezione verticale
cortile lato est

Scala 1:50



prospetto - sezione verticale
cortile lato ovest

Scala 1:50

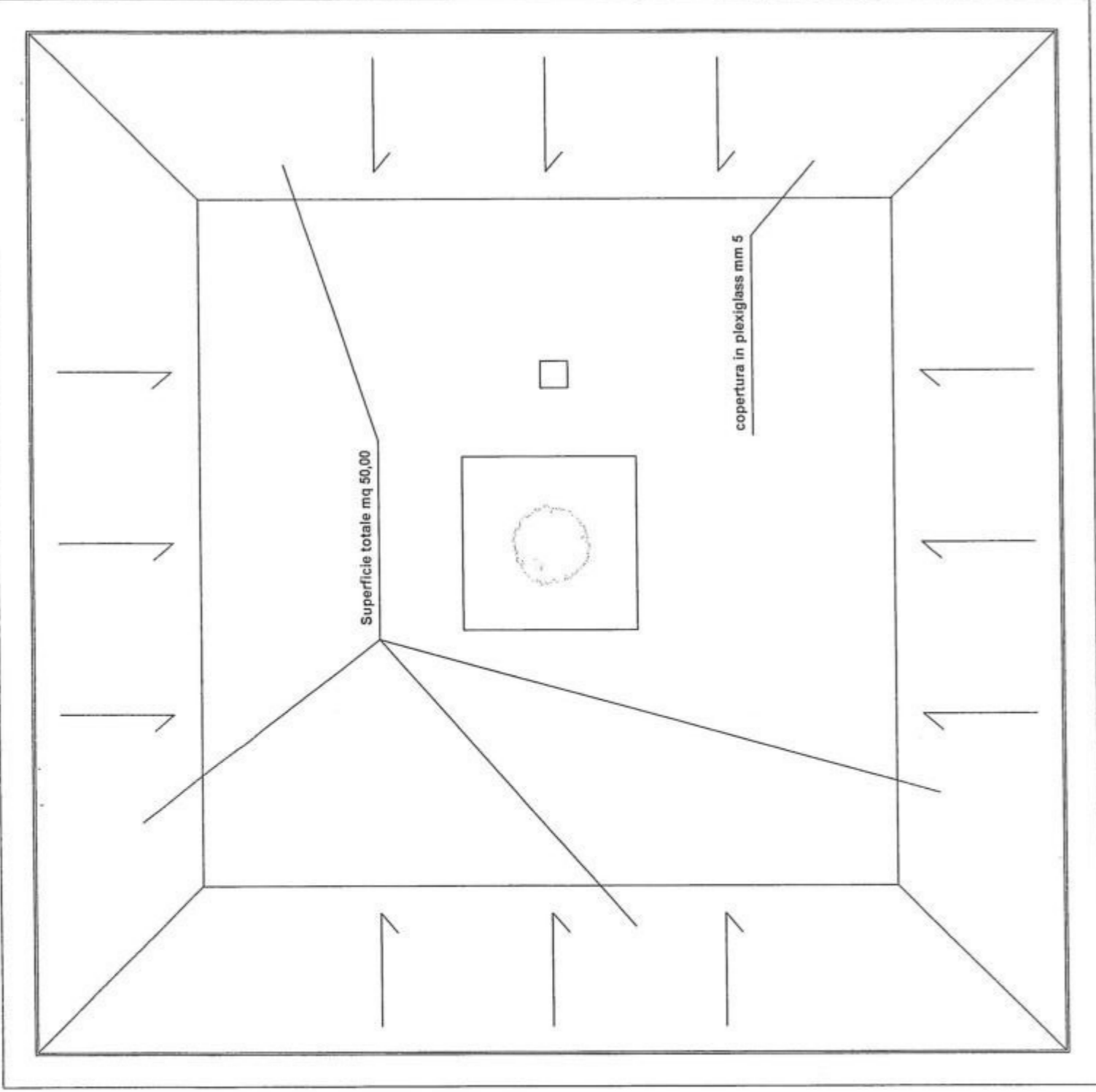
Area oggetto dell'intervento

progetto

cortile interno



Scala 1:50



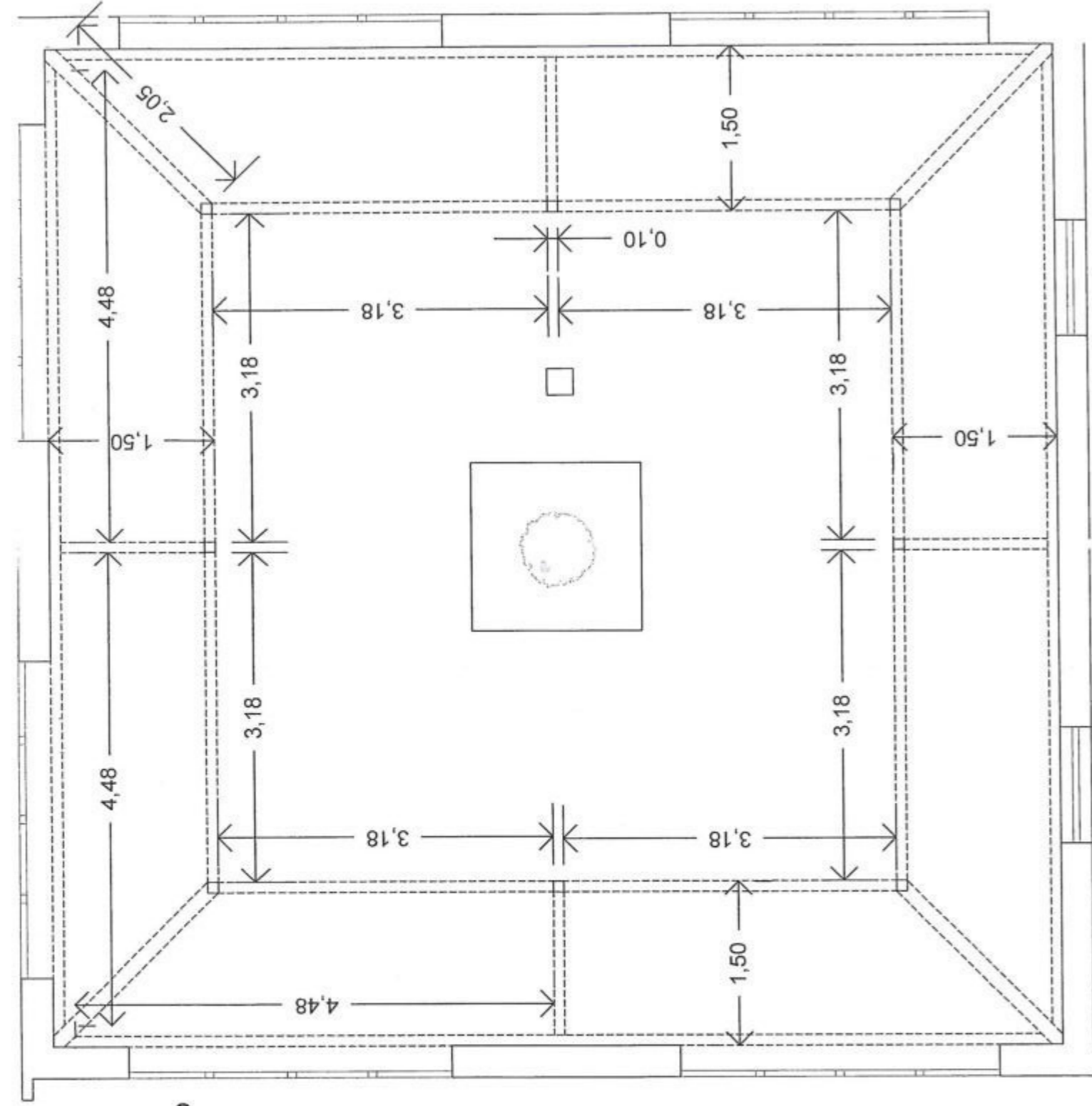
Area oggetto dell'intervento

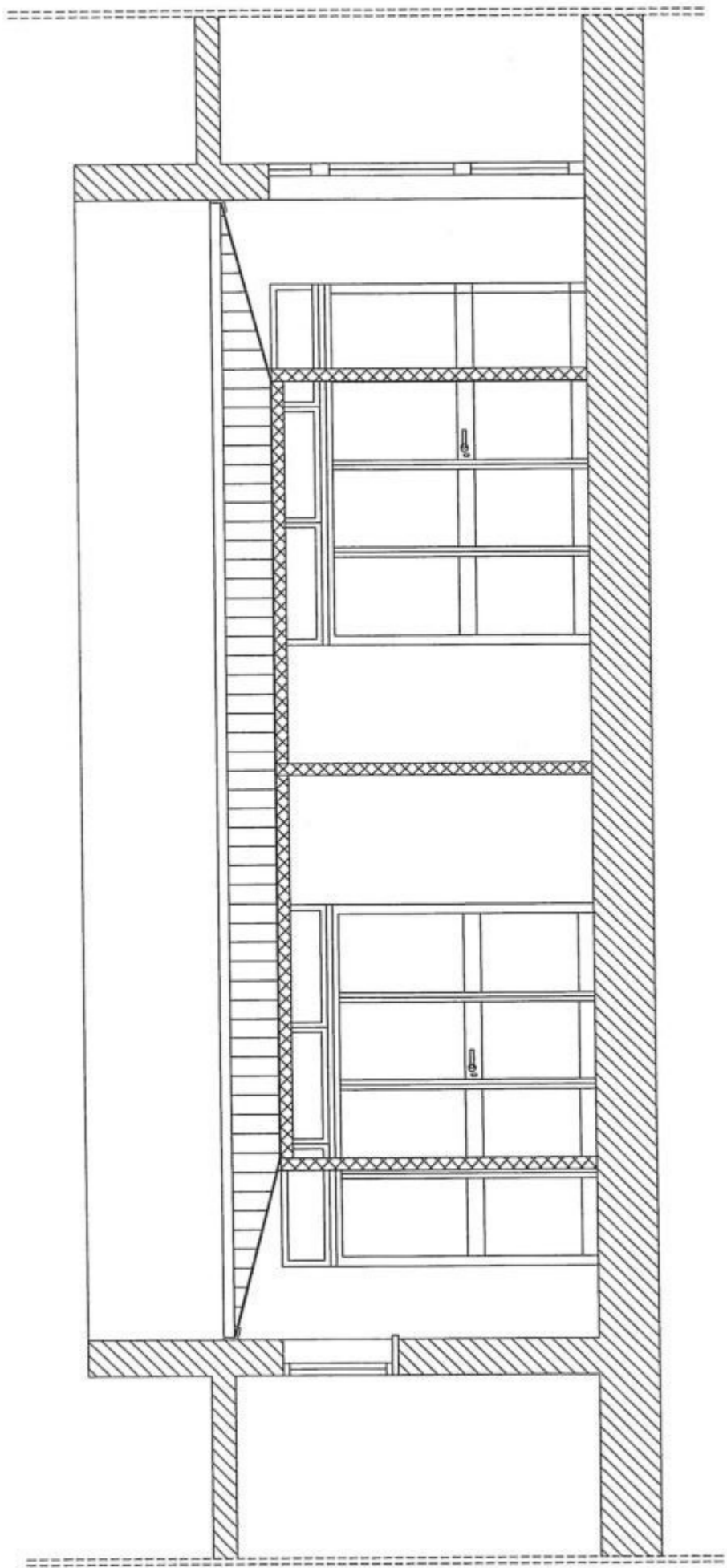
progetto

cortile interno



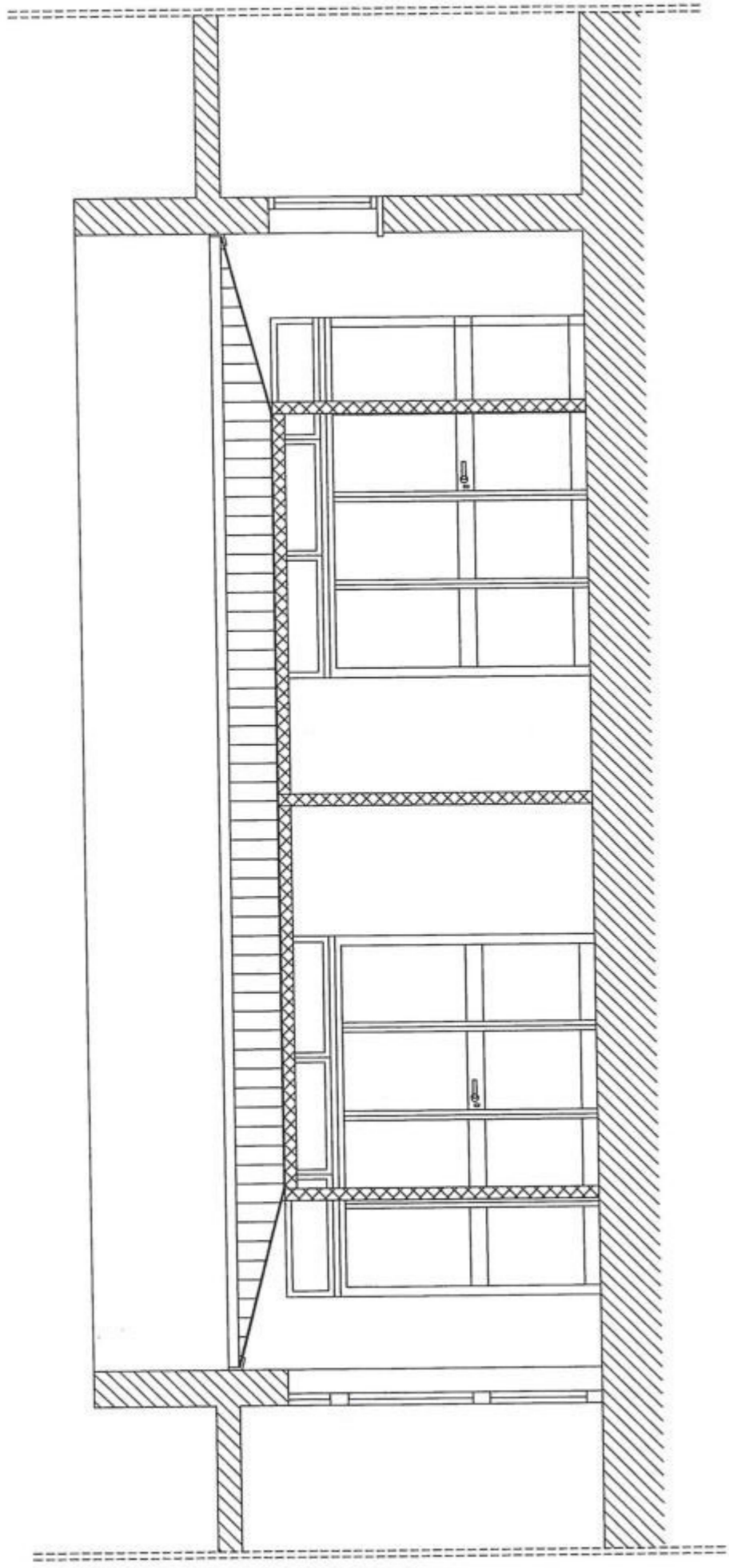
Scala 1:50





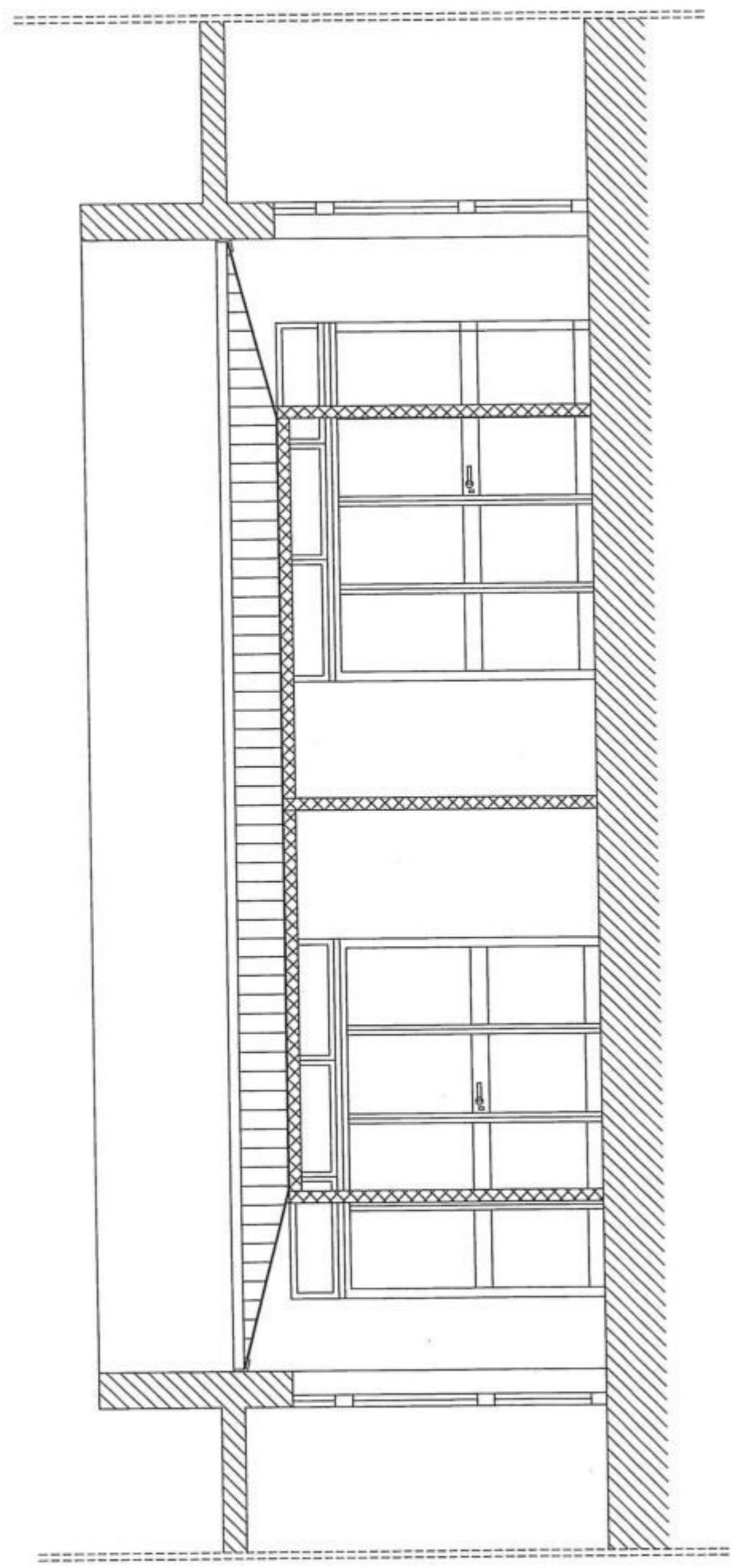
prospetto - sezione verticale
cortile lato nord

Scala 1:50



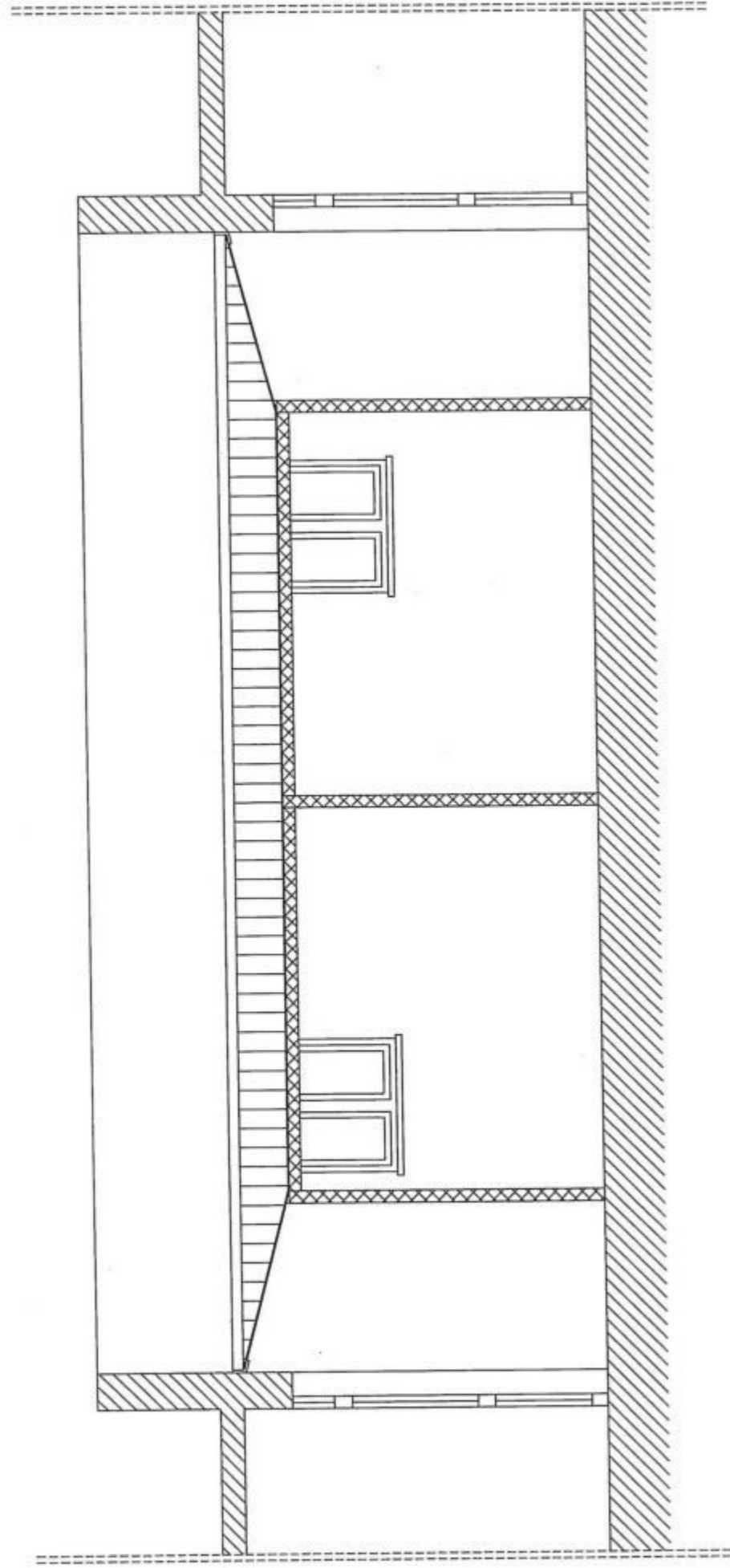
prospetto-sezione verticale
cortile lato sud

Scala 1:50



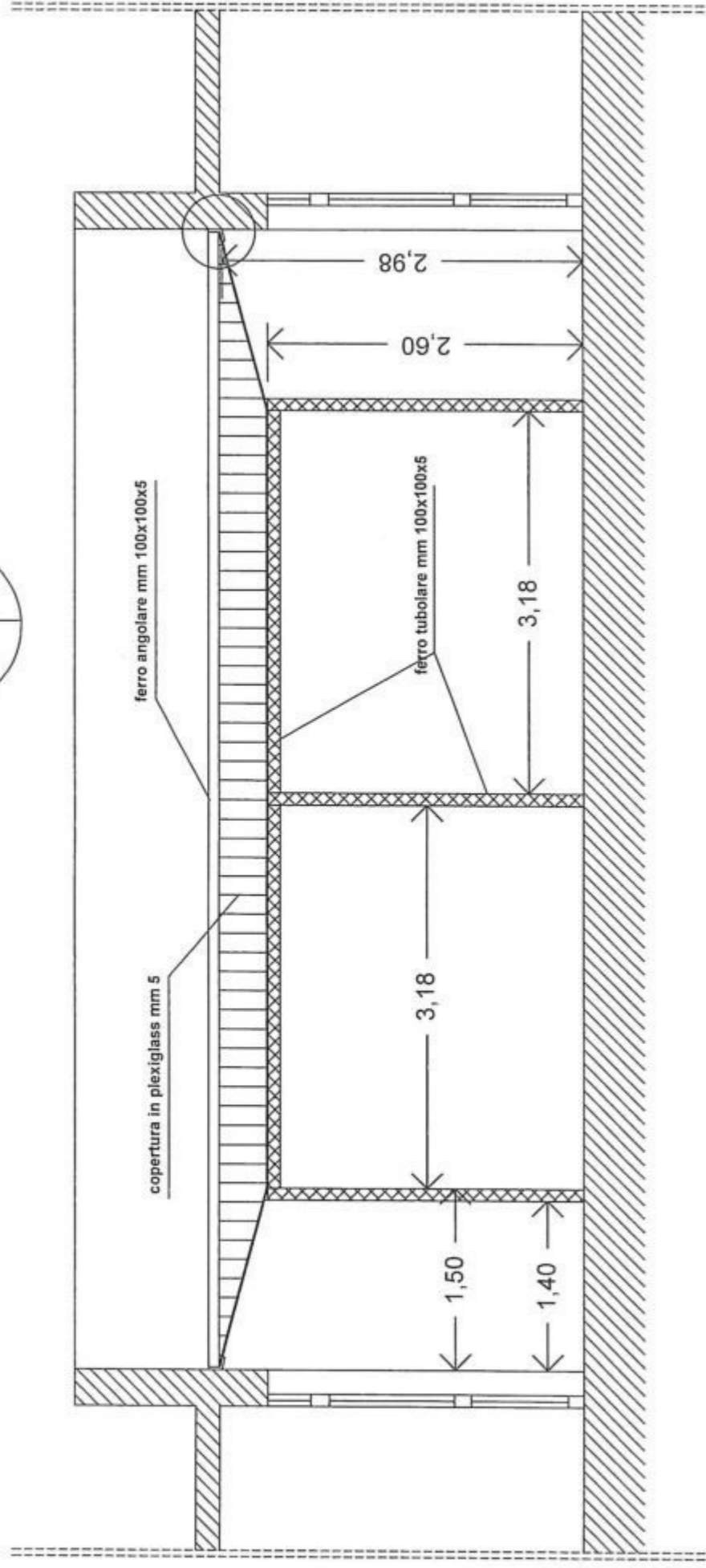
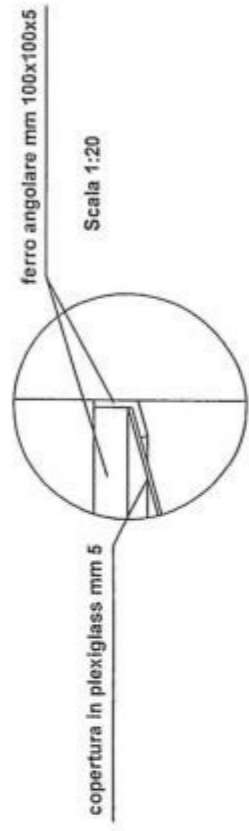
prospetto - sezione verticale
cortile lato est

Scala 1:50



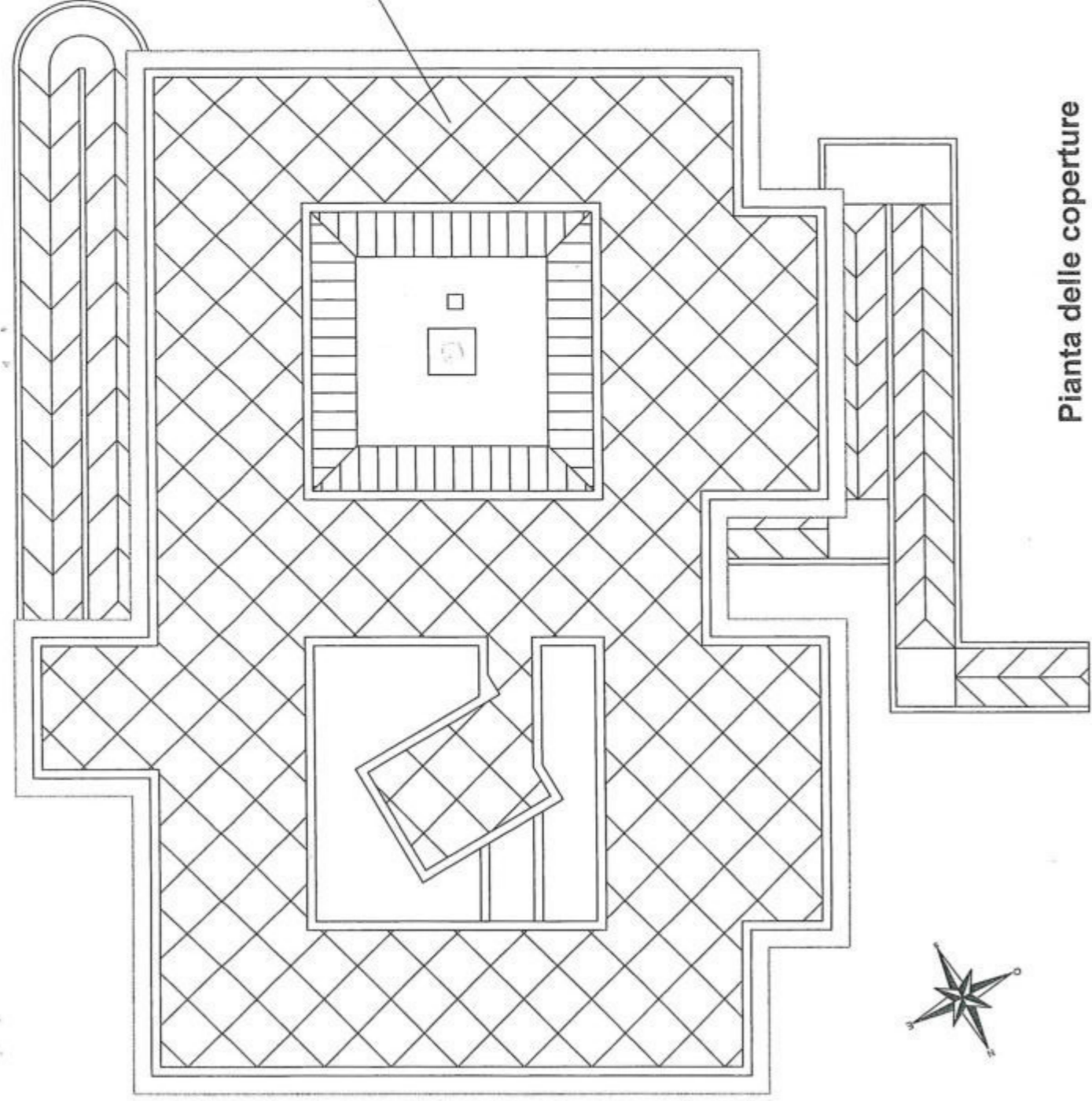
prospetto - sezione verticale
cortile lato ovest

Scala 1:50



prospetto - sezione verticale
quote

Scala 1:50



Aree oggetto dell'intervento

manto di copertura



superficie totale mq 532,70

Pianta delle coperture

1:200



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 03

Computo Metrico Estimativo

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

Computo metrico estimativo

N°	Tariffa	Descrizione dei lavori	Dimensioni				Quantità	Prezzo	
			P.U.	Lunghez.	Larghez.	Alt./Peso		Unitario	Totale
1	7.1.1	<p>Computo</p> <p>Fornitura di opere in ferro lavorato in profilati ...er dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.</p> <p>STRUTTURA DELLE PENSILINE</p> <p>Ferri tubolari orizzontali (mm 100x100x5) 8,000 3,18 10,14 257,962</p> <p>Ferri tubolari verticali (mm 100x100x5) 8,000 2,60 10,14 210,912</p> <p>Ferro angolare (mm 100x100x5) 4,000 9,45 8,45 319,410</p> <p>Ferro piatto (mm 100x5) 4,000 1,50 4,93 29,580</p> <p>Ferro piatto (mm 100x5) 4,000 2,05 4,93 40,426</p> <p>Piastre di ancoraggio, bulloneria e varie 1,000 130,00 130,000</p> <p>15% sul totale delle voci precedenti</p>							
					Sommano	kg	988,290	€ 3,49	€ 3 449,13
2	7.1.3	<p>Posa in opera di opere in ferro di cui agli art. ... dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte.</p> <p>Quantità da voce precedente 1,000</p>			Sommano	kg	988,29	988,290	€ 2 391,66
3	NP.1	<p>Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass</p> <p>Fornitura e collocazione pannelli in Plexiglass trasparente 1,000 12,50 4,00</p>			Sommano	mq	50,000	50,000	€ 76,00 € 3 800,00
4	21.1.6	<p>Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni od...ssone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.</p> <p>Rimozione vecchia guaina sulla copertura superficie totale mq. 532.70 532,700</p>			Sommano	m²	532,700	532,700	€ 10,84 € 5 774,47
5	21.1.25	<p>Trasporto alle pubbliche discariche del comune in ...ne, esclusi gli oneri di conferimento a discarica.</p> <p>Voce da quantità precedente 532,700</p>			Sommano	m³	0,05	26,635	26,635 € 32,26 € 859,25
6	12.1.3	<p>Fornitura e posa in opera di impermeabilizzazione ...r dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.</p> <p>Impermeabilizzazione copertura 532,700</p>			Sommano	m²	532,700	532,700	€ 13,64 € 7 266,03
7	NP.2	<p>Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45</p> <p>Fornitura e collocazione di cassetta antincendio ad incasso come da voce di analisi 4,000</p>			Sommano	cad	4,000	4,000	€ 213,00 € 852,00
8	NP.3	<p>Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45</p> <p>Fornitura e collocazione di cassetta antincendio a parete coma da voce di analisi 1,000</p>			Sommano	cad	1,000	1,000	€ 227,00 € 227,00
		Computo							
								A riportare	€ 24 619,54

N°	Tariffa	Descrizione dei lavori	Dimensioni				Quantità	Prezzo	
			P.U.	Lunghez.	Larghez.	Alt./Peso		Unitario	Totale
							Riporto	€ 24 619,54	
		Sommano € 24 619,54							
		IMPORTO DEI LAVORI							
		Totale € 24 619,54						Totale	€ 24 619,54





COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 04

Elenco prezzi

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

Elenco Prezzi

N°	Tariffa	Descrizione articolo	Unita' di misura	PREZZO Unitario
1	7.1.1	<p>Fornitura di opere in ferro lavorato in profilati scatolari per cancelli, ringhiere, parapetti, serramenti, mensole, cancelli e simili, di qualsiasi sezione e forma, composti a semplice disegno geometrico, completi di ogni accessorio, cerniere, zanche, tappi di chiusura ecc. comprese le saldature e relative molature, tagli, sfridi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. Al kg Euro tre/49</p>	kg	€ 3,49
2	7.1.3	<p>Posa in opera di opere in ferro di cui agli artt. 7.1.1 e 7.1.2 a qualsiasi altezza o profondità comprese opere provvisionali occorrenti, opere murarie, la stesa di antiruggine nelle parti da murare e quanto altro occorre per dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte. Al kg Euro due/42</p>	kg	€ 2,42
3	NP.1	<p>Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass trasparente/opaco di dimensioni adeguate all'uso. Adatto per pannellare in interno e in esterno per locali pubblici, fissato su supporto precedentemente predisposto. Il pannello fornito dovrà essere rigido, con buona resistenza e buona trasparenza e/o opaco con spessore non inferiore ai 30 mm, il tutto per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Eventuali colori saranno a scelta della DL e della Committenza. La voce comprende i tagli, gli sfridi, la pulitura e pezzi speciali necessari per il fissaggio. Al mq Euro settantasei/00</p>	mq	€ 76,00
4	21.1.6	<p>Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni od esterni quali piastrelle, mattoni in graniglia di marmo, e simili, compresi la demolizione e la rimozione dell'eventuale sottostrato di collante e/o di malta di allettamento fino ad uno spessore di cm 2, nonché l'onere per il carico del materiale di risulta sul cassone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto. Al m² Euro dieci/84</p>	m²	€ 10,84
5	21.1.25	<p>Trasporto alle pubbliche discariche del comune in cui si eseguono i lavori o nella discarica del comprensorio di cui fa parte il comune medesimo o su aree autorizzate al conferimento, di sfabbricidi classificabili non inquinanti provenienti da lavori eseguiti all'interno del perimetro del centro edificato, per mezzo di autocarri a cassone scarrabile, compreso il nolo del cassone, esclusi gli oneri di conferimento a discarica. Al m³ Euro trentadue/26</p>	m³	€ 32,26
6	12.1.3	<p>Fornitura e posa in opera di impermeabilizzazione con guaina prefabbricata a base di bitume dello spessore minimo di 4 mm, con armatura in poliestere e una flessibilità al freddo certificata di - 10 ° , con destinazione d'uso certificata dal produttore come : strato intermedio, strato a finire , multistrato a vista. La membrana sarà posta a qualsiasi altezza, per superfici orizzontali od inclinate, in unico strato, in opera a caldo, con giunti sovrapposti per almeno 10 cm, compresa spalmatura del sottofondo con</p>		

N°	Tariffa	Descrizione articolo	Unita' di misura	PREZZO Unitario
7	NP.2	<p>emulsione bituminosa, compresi risvolti di raccordo con le pareti per una altezza minima di 20 cm, tiri in alto, ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. Al m² Euro tredici/64</p> <p>Fornitura e collocazione di Cassetta UNI 45 da incasso marcata CE con manichetta mt 30 raccordata UNI 804 completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 368 x 565 x 150; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta incasso in lamiera grigia, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di installazione, rubinetto idrante DN45 PN16, Check Point, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), telaio in alluminio per cassetta, molletta di sicurezza, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45 cad Euro duecentotredici/00</p>	m²	€ 13,64
8	NP.3	<p>Fornitura e collocazione di Cassetta UNI 45 a parete marcata CE in lamiera verniciata rossa con manichetta mt 30 raccordata UNI 804, completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 374 x 534 x 175; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta New EXPO45 in lamiera rossa, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di istruzioni, rubinetto idrante DN45 PN16, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), portello cassetta in lamiera, sigillo, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45 cad Euro duecentoventisette/00</p>	cad	€ 213,00
			cad	€ 227,00



COMUNE DI PARTINICO

Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza

Allegato n. 05

Analisi prezzi



Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca

Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

Analisi dei prezzi

N°	Tariffa	Descrizione dei lavori				
			U.M.	Prezzo U.	Quantità	Importo
	NP.1	Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass trasparente/opaco di dimensioni adeguate all'uso. Adatto per pannellare in interno e in esterno per locali pubblici, fissato su supporto precedentemente predisposto. Il pannello fornito dovrà essere rigido, con buona resistenza e buona trasparenza e/o opaco con spessore non inferiore ai 30 mm, il tutto per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Eventuali colori saranno a scelta della DL e della Committenza. La voce comprende i tagli, gli sfridi, la pulitura e pezzi speciali necessari per il fissaggio.				
		MANODOPERA				
1	1	Operaio qualificato	h	€ 28,22	0,150	€ 4,23
2	1	Operaio comune	h	€ 23,56	0,150	€ 3,53
		MATERIALI				
3	3	Plexiglass	mq	€ 50,00	1,000	€ 50,00
				Totale voci		€ 57,76
				Spese Sicurezza	5,000%	€ 2,89
				Spese Generali	14,000%	€ 8,49
				Utile Impresa	10,000%	€ 6,91
			mq	Prezzo di applicazione		€ 76,05
				Arrotondamento		€ -0,05
				Prezzo di applicazione		€ 76,00
		In lettere: settantasei/00				
	NP.2	Fornitura e collocazione di Cassetta UNI 45 da incasso marcata CE con manichetta mt 30 raccordata UNI 804 completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 368 x 565 x 150; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta incasso in lamiera grigia, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di installazione, rubinetto idrante DN45 PN16, Check Point, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), telaio in alluminio per cassetta, molletta di sicurezza, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45				
		MANODOPERA				
1	1	Operaio qualificato	h	€ 28,22	0,500	€ 14,11
2	1	Operaio comune	h	€ 23,56	0,500	€ 11,78
		MATERIALI				
3	3	Opera varie (a stima)	cad	€ 20,00	1,000	€ 20,00
4	3	Cassetta ad incasso	cad	€ 116,00	1,000	€ 116,00
				Totale voci		€ 161,89
				Spese Sicurezza	5,000%	€ 8,09
				Spese Generali	14,000%	€ 23,80
				Utile Impresa	10,000%	€ 19,38
			cad	Prezzo di applicazione		€ 213,16
				Arrotondamento		€ -0,16
				Prezzo di applicazione		€ 213,00
		In lettere:				

N°	Tariffa	Descrizione dei lavori				
			U.M.	Prezzo U.	Quantità	Importo
		duecentotredici/00				
	NP.3	Fornitura e collocazione di Cassetta UNI 45 a parete marcata CE in lamiera verniciata rossa con manichetta mt 30 raccordata UNI 804, completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 374 x 534 x 175; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta New EXPO45 in lamiera rossa, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di istruzioni, rubinetto idrante DN45 PN16, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), portello cassetta in lamiera, sigillo, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45				
		MANODOPERA				
1	1	Operaio qualificato	h	€ 28,22	0,500	€ 14,11
2	1	Operaio comune	h	€ 23,56	0,500	€ 11,78
		MATERIALI				
3	3	Opere varie (a stima)	cad	€ 20,00	1,000	€ 20,00
4	3	Cassetta a parete	cad	€ 127,00	1,000	€ 127,00
				Totale voci		€ 172,89
				Spese Sicurezza	5,000%	€ 8,64
				Spese Generali	14,000%	€ 25,41
				Utile Impresa	10,000%	€ 20,69
				Prezzo di applicazione		€ 227,63
				Arrotondamento		€ -0,63
				Prezzo di applicazione		€ 227,00
		In lettere: duecentoventisette/00				





TO BREAK IN CASE OF FIRE |
ROMPERE IN CASO D'INCENDIO

SAFE CRASH

CHECK POINTS

CASSETTA INCASSO

DESCRIZIONE

Cassetta UNI 45 da incasso marcata CE con manichetta mt 30 raccordata UNI 804 completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 368 x 565 x 150; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta incasso in lamiera grigia, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di installazione, rubinetto idrante DN45 PN16, Check Point, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), telaio in alluminio per cassetta, molletta di sicurezza, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45

SCHEDA TECNICA

Tipologia Prodotto: CASSETTE ANTINCENDIO

Dimensione Altezza (cm): 56,50

Dimensione Larghezza (cm): 36,80

Dimensione Profondità (cm): 15,00

Materiale: Lamiera

Installazione: Parete incasso

Tipo Cassetta: UNI45

DN Tubazione: DN45

Lunghezza tubo (m): 30,00

Tipologia Lancia: K72-171 l/min (UNI45)

Presenza Collettore: No

Chiave di Manovra: No

Rubinetti Intercettazione: Si

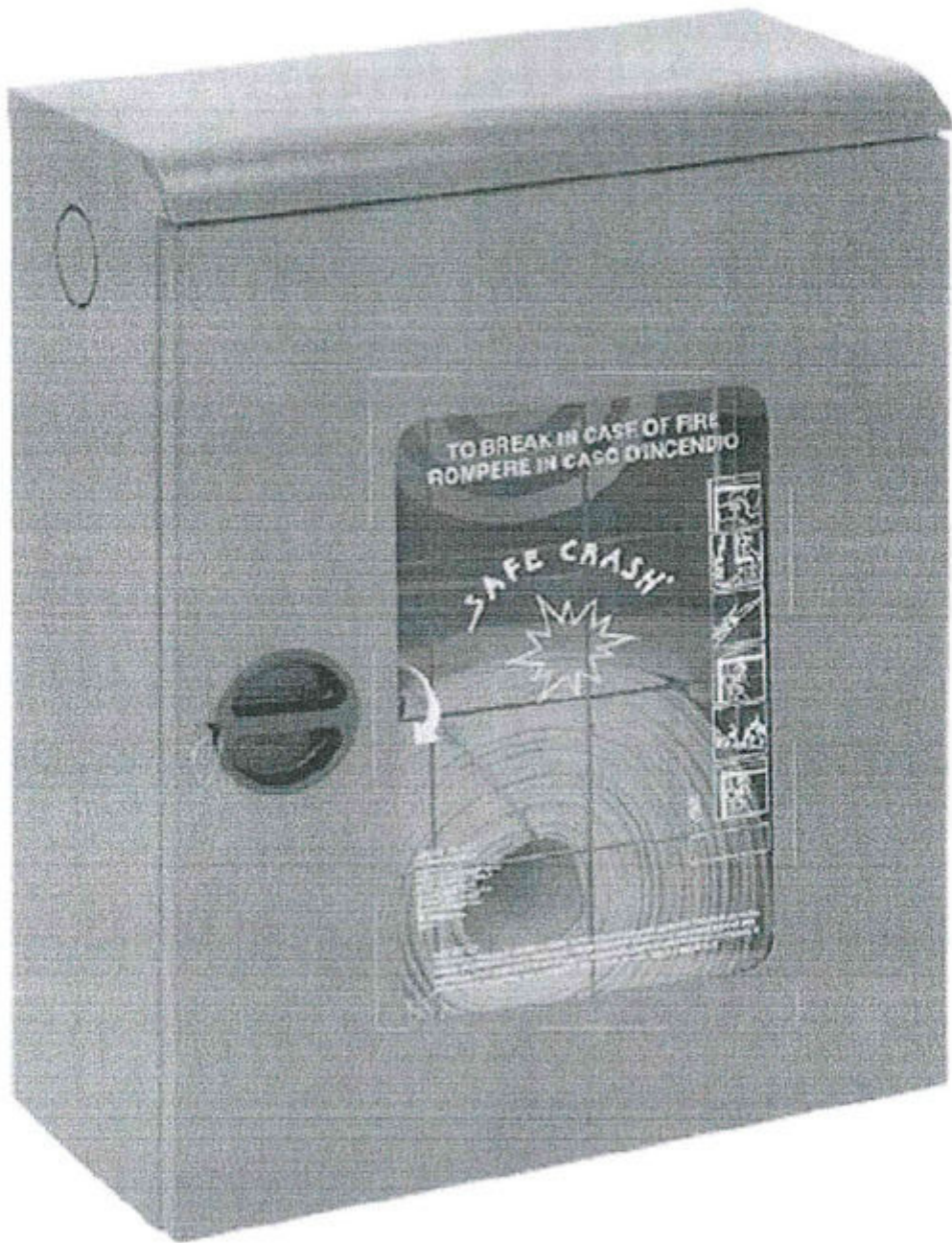
Manometro: No

Gocciolatore: Si

Lastra Protezione: Safe Crash

Dimensione Lastra (mm): 36,8x56,5x15

PREZZO EURO 116,00



CASSETTA PARETE

DESCRIZIONE

Cassetta UNI 45 a parete marcata CE in lamiera verniciata rossa con manichetta mt 30 raccordata UNI 804, completa di rubinetto DN 1"1/2 x UNI 45 PN16, selletta, lancia 3 effetti e lastra safe crash, mm 374 x 534 x 175; Sistema fisso di estinzione incendi equipaggiato con tubazione flessibile con marcatura CE conforme alla norma 671/2. Il sistema è composto da: cassetta New EXPO45 in lamiera rossa, tasselli e accessori, lastra Safe Crash in materiale plastico Blindo Light con pittogrammi, manuale di istruzioni, rubinetto idrante DN45 PN16, tubazione flessibile DN45 EN 14540 con raccordo UNI804 (mt 15, 20, 25, 30), portello cassetta in lamiera, sigillo, gocciolatore salva manichetta rosso, lancia antincendio UNI45

SCHEDA TECNICA

Tipologia Prodotto: CASSETTE ANTINCENDIO

Dimensione Altezza (cm): 53,40

Dimensione Larghezza (cm): 37,40

Dimensione Profondità (cm): 17,50

Materiale: Lamiera

Finitura: Verniciato

Colore: Rosso

Installazione: Parete esterno

Tipo Cassetta: UNI45

DN Tubazione: DN45

Lunghezza tubo (m): 30,00

Tipologia Lancia: K72-171 l/min (UNI45)

Presenza Collettore: No

Chiave di Manovra: No

Rubinetto Intercettazione: Si

Manometro: No

Gocciolatore: Si

Lastra Protezione: Safe Crash

Dimensione Lastra (mm): 37,4x53,4x17,5

PREZZO EURO 127,00



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 06

Calcolo Incidenza Manodopera e Sicurezza

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

Stima generale dei costi per la Sicurezza

Tariffa	Descrizione dei lavori	Um	Prezzo Un.	Quantità	Importo		
					Importo	Inc.Sic.(%)	
7.1.1	Fornitura di opere in ferro lavorato in profilati ...er dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	kg	3,49	988,290	3 449,13	€ 103,47 3,000%	
7.1.3	Posa in opera di opere in ferro di cui agli artt. ... dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte.	kg	2,42	988,290	2 391,66	€ 80,12 3,350%	
NP.1	Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass	mq	76,00	50,000	3 800,00	€ 190,00 5,000%	
21.1.6	Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni od...ssone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.	m²	10,84	532,700	5 774,47	€ 263,32 4,560%	
21.1.25	Trasporto alle pubbliche discariche del comune in ...ne, esclusi gli oneri di conferimento a discarica.	m³	32,26	26,635	859,25	€ 32,82 3,820%	
12.1.3	Fornitura e posa in opera di impermeabilizzazione ...f dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	m²	13,64	532,700	7 266,03	€ 237,60 3,270%	
NP.2	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	cad	213,00	4,000	852,00	€ 42,60 5,000%	
NP.3	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	cad	227,00	1,000	227,00	€ 11,35 5,000%	
Totale Lavori						€ 24 619,54	
Incidenza media sicurezza						3,905%	
Costi Sicurezza						€ 961,28	

Computo della Manodopera

N°	Tariffa	Descrizione	Um	Qta.Tot.	Manodopera Unitario	Manodopera Totale
1	7.1.1	Fornitura di opere in ferro lavorato in profilati ...er dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	kg	988,290	€ 0,83	€ 820,28
2	7.1.3	Posa in opera di opere in ferro di cui agli artt. ... dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte.	kg	988,290	€ 1,18	€ 1 166,18
3	NP.1	Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass	mq	50,000	€ 7,76	€ 388,00
4	21.1.6	Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni od...ssone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.	m²	532,700	€ 5,75	€ 3 063,03
5	12.1.3	Fornitura e posa in opera di impermeabilizzazione ...r dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	m²	532,700	€ 2,75	€ 1 464,93
6	NP.2	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	cad	4,000	€ 25,88	€ 103,52
7	NP.3	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	cad	1,000	€ 25,90	€ 25,90
Costo Manodopera						€ 7 031,83

Stima generale dei costi per la Manodopera

Tariffa	Descrizione dei lavori	Perc.(%)	Importo	Perc.Man.(%)
7.1.1	Fornitura di opere in ferro lavorato in profilati ...er dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	23,78	3449,132	3,332
7.1.3	Posa in opera di opere in ferro di cui agli artt. ... dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte.	48,76	2391,662	4,737
NP.1	Fornitura e posa in opera di lastre in Plexiglass	10,21	3800,000	1,576
21.1.6	Demolizione di pavimenti e rivestimenti interni od...ssone di raccolta, escluso il trasporto a rifiuto.	53,04	5774,468	12,440
12.1.3	Fornitura e posa in opera di impermeabilizzazione ...r dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.	20,16	7266,028	5,950
NP.2	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	12,15	852,000	0,420
NP.3	Fornitura e collocazione di Cassett...nichetta rosso, lancia antincendio UNI45	11,41	227,000	0,105
Totale Lavori				€ 24 619,54
Costo Manodopera				€ 7 031,38
Incidenza Manodopera				28,560%



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

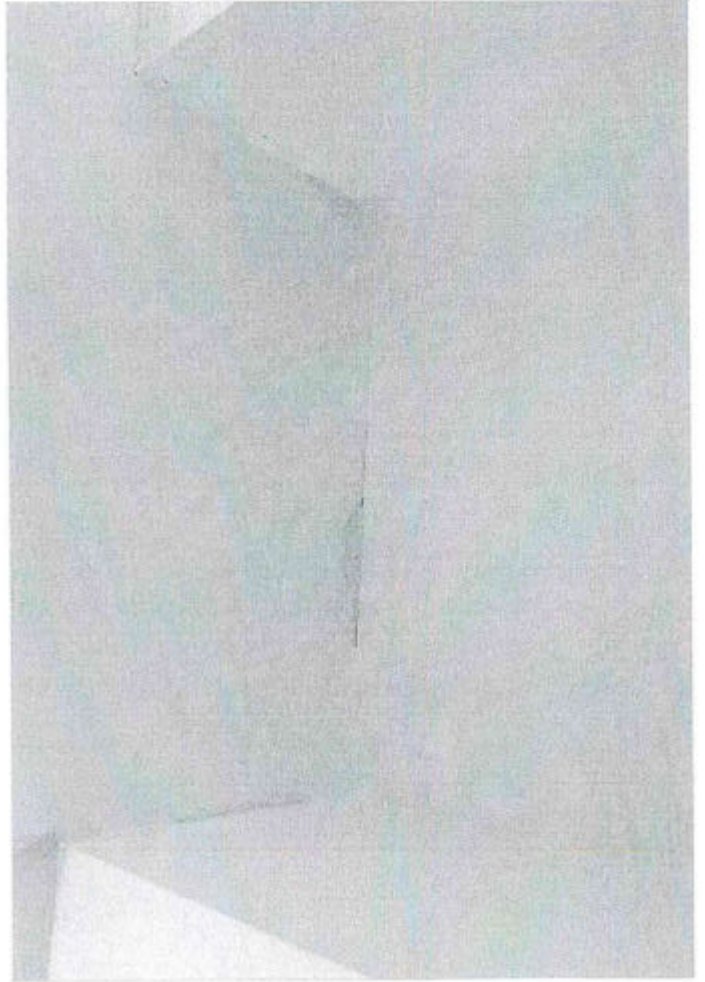
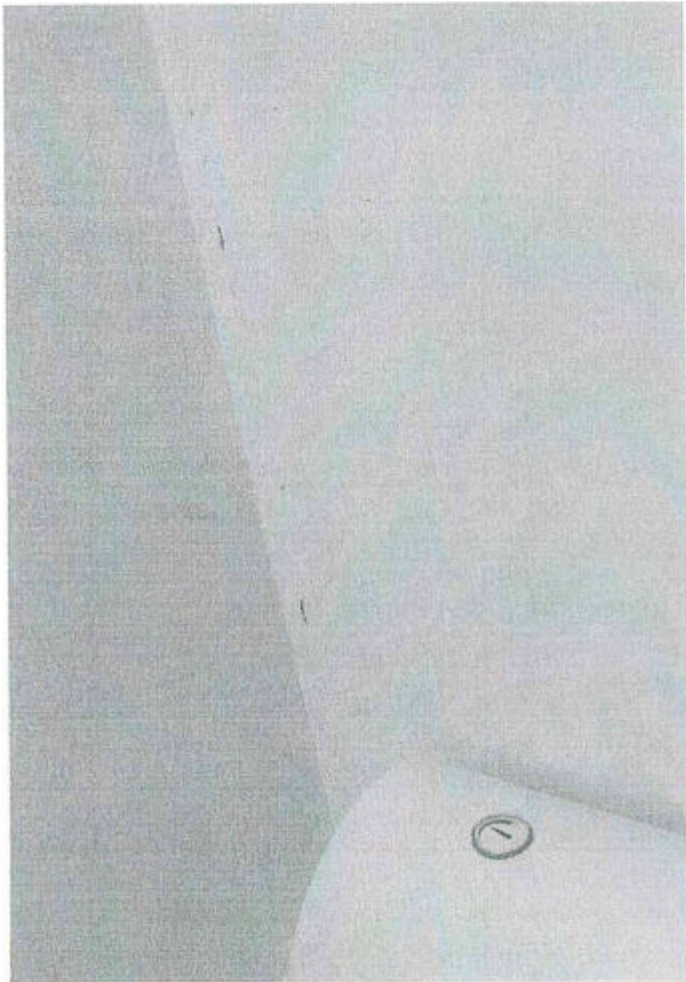
Allegato n. 07

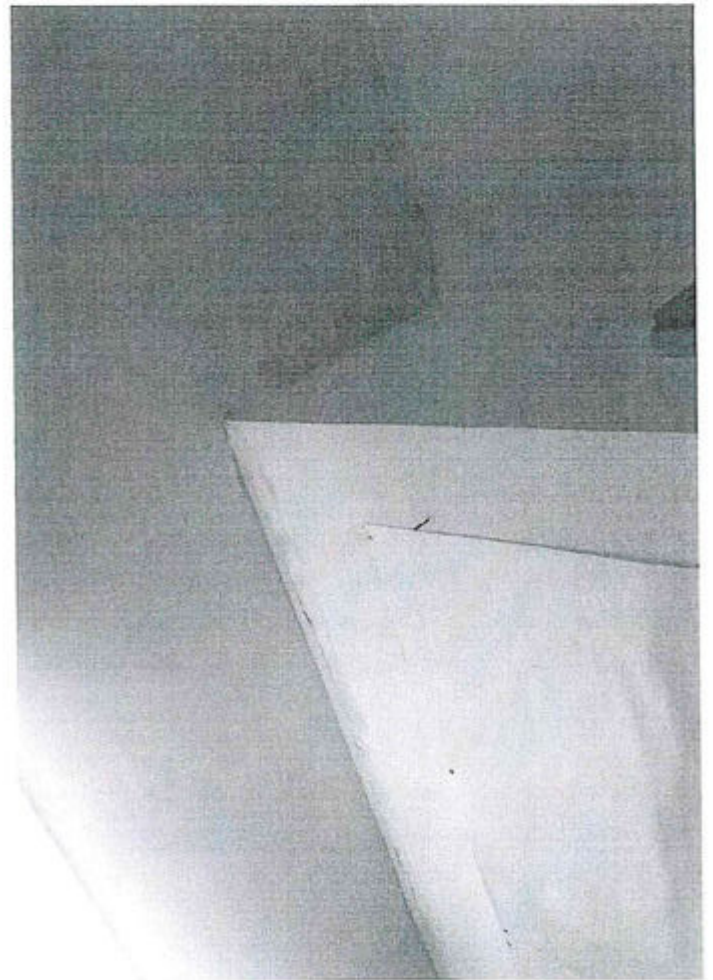
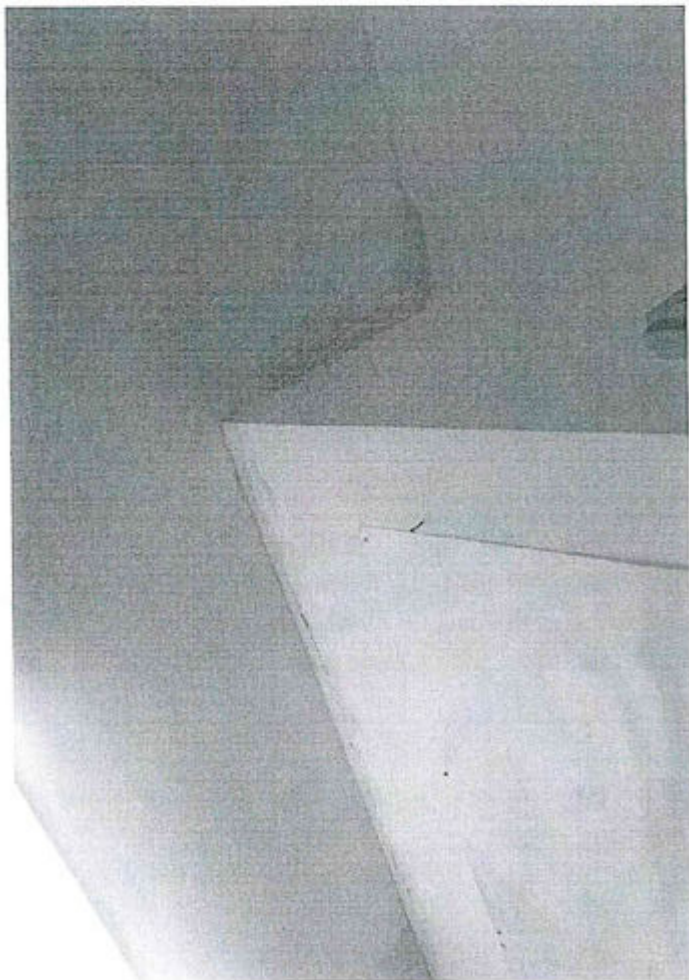
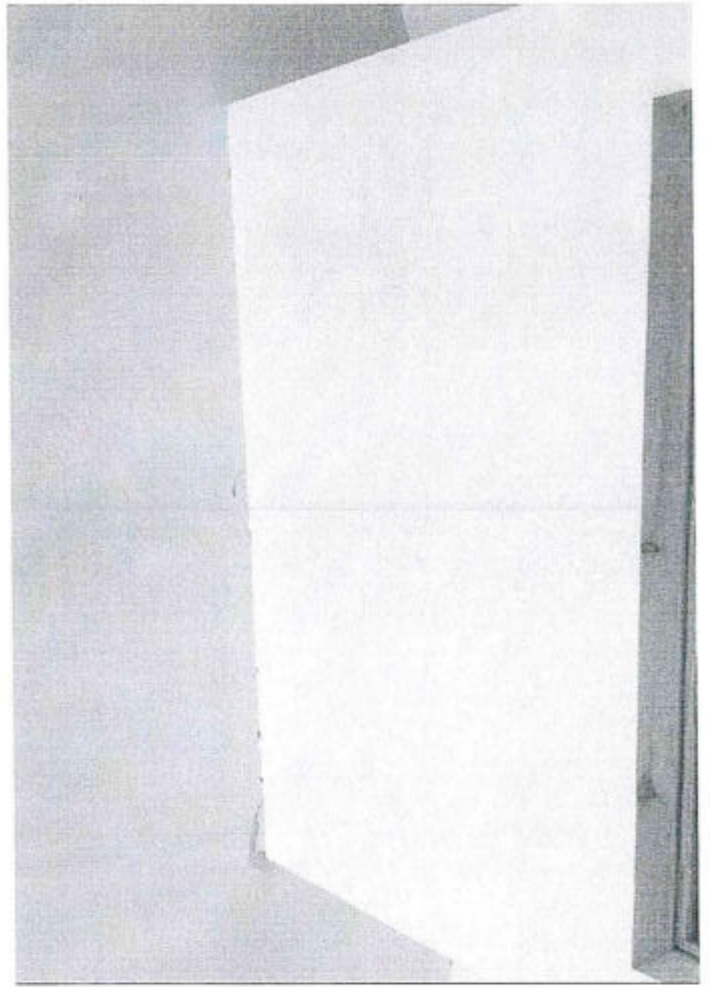
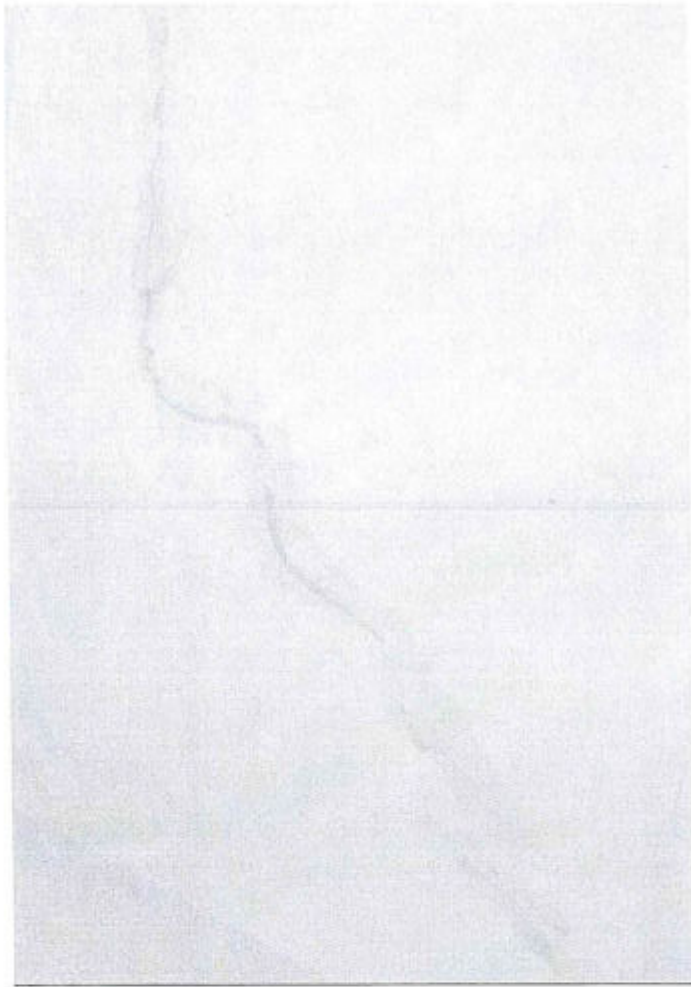
Documentazione fotografica

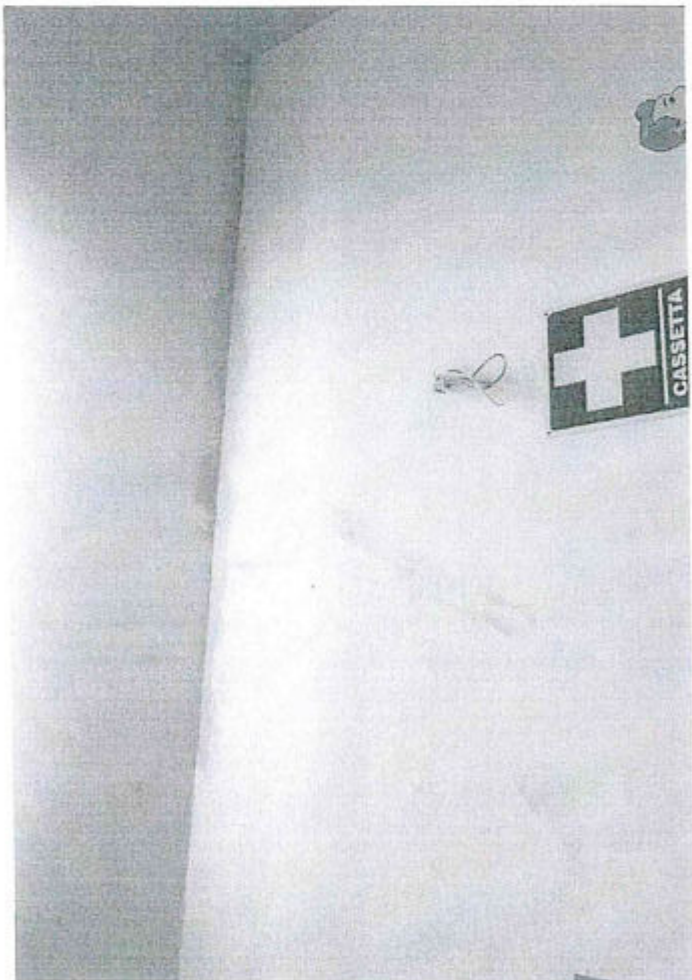
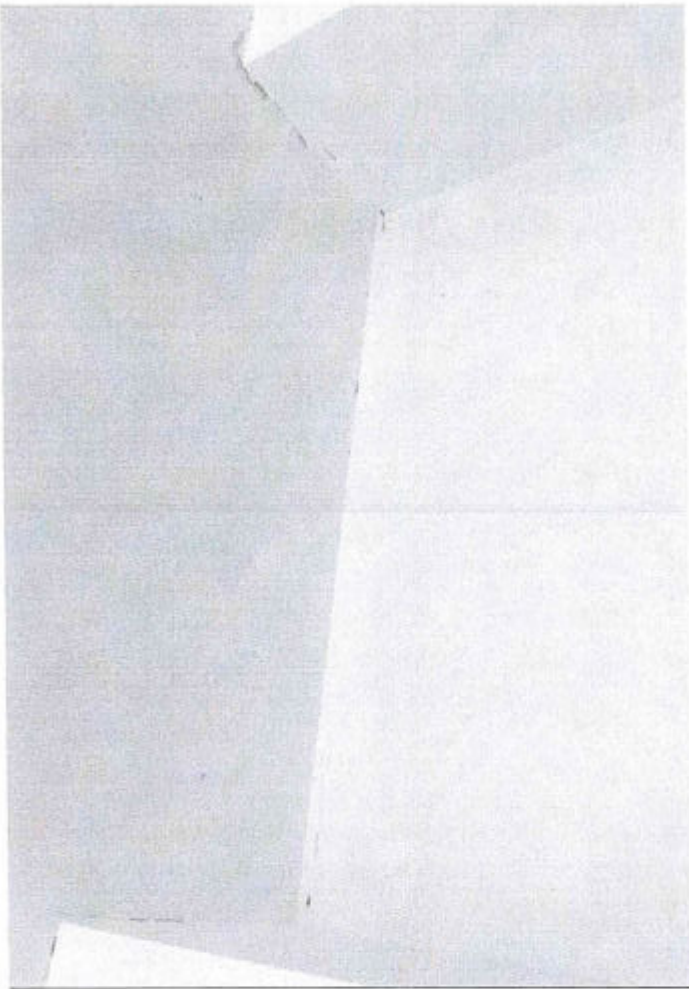
Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca

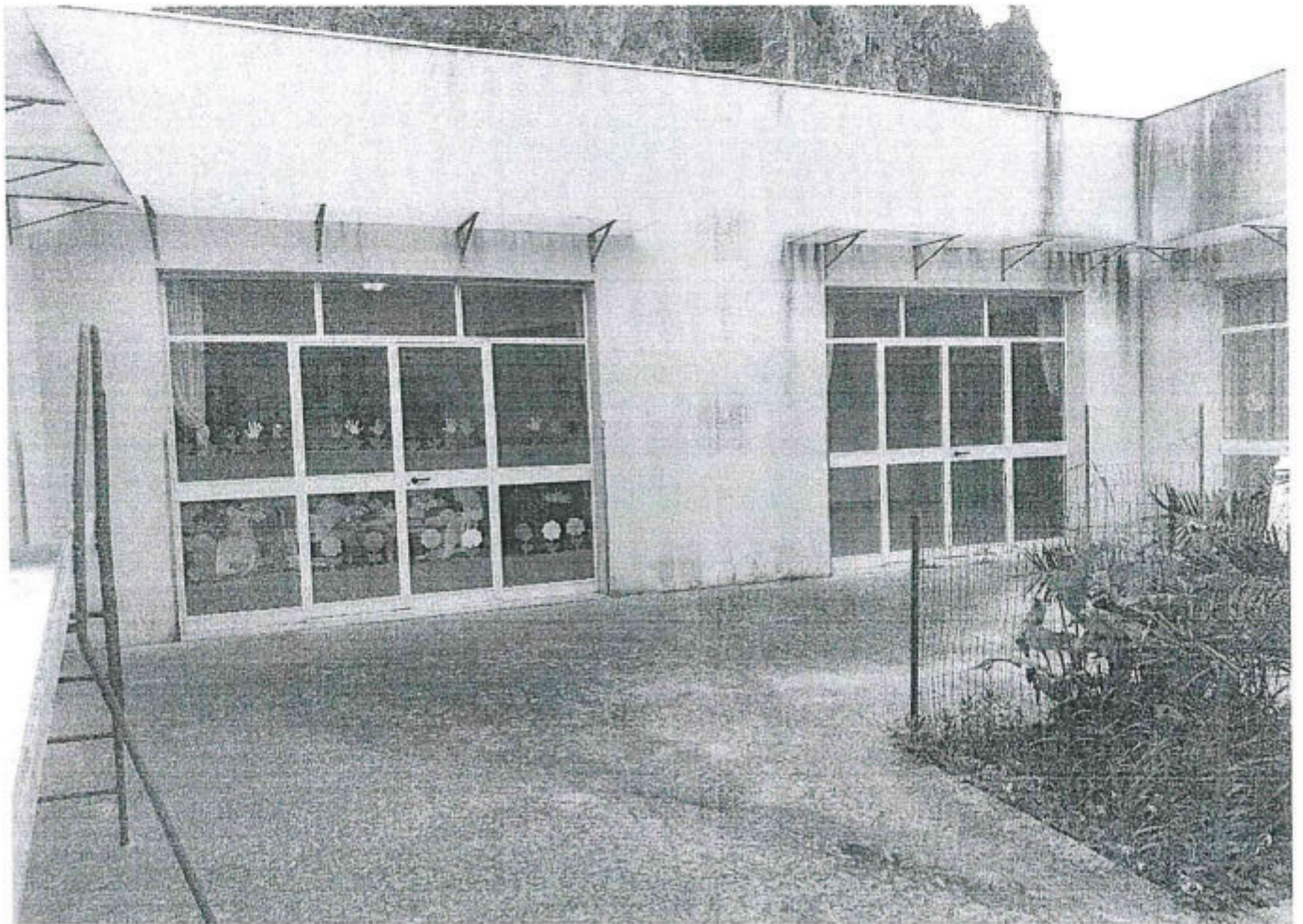
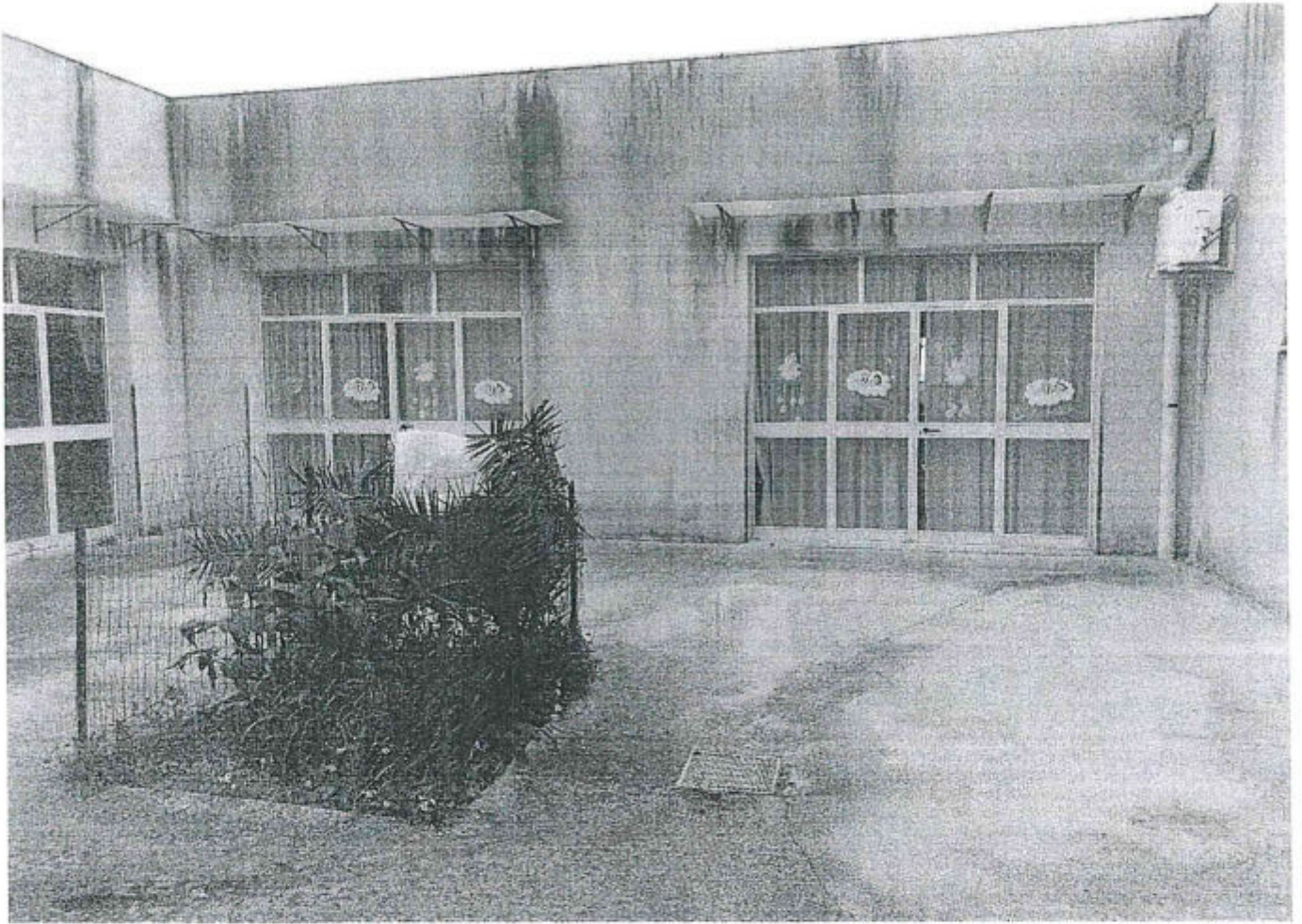


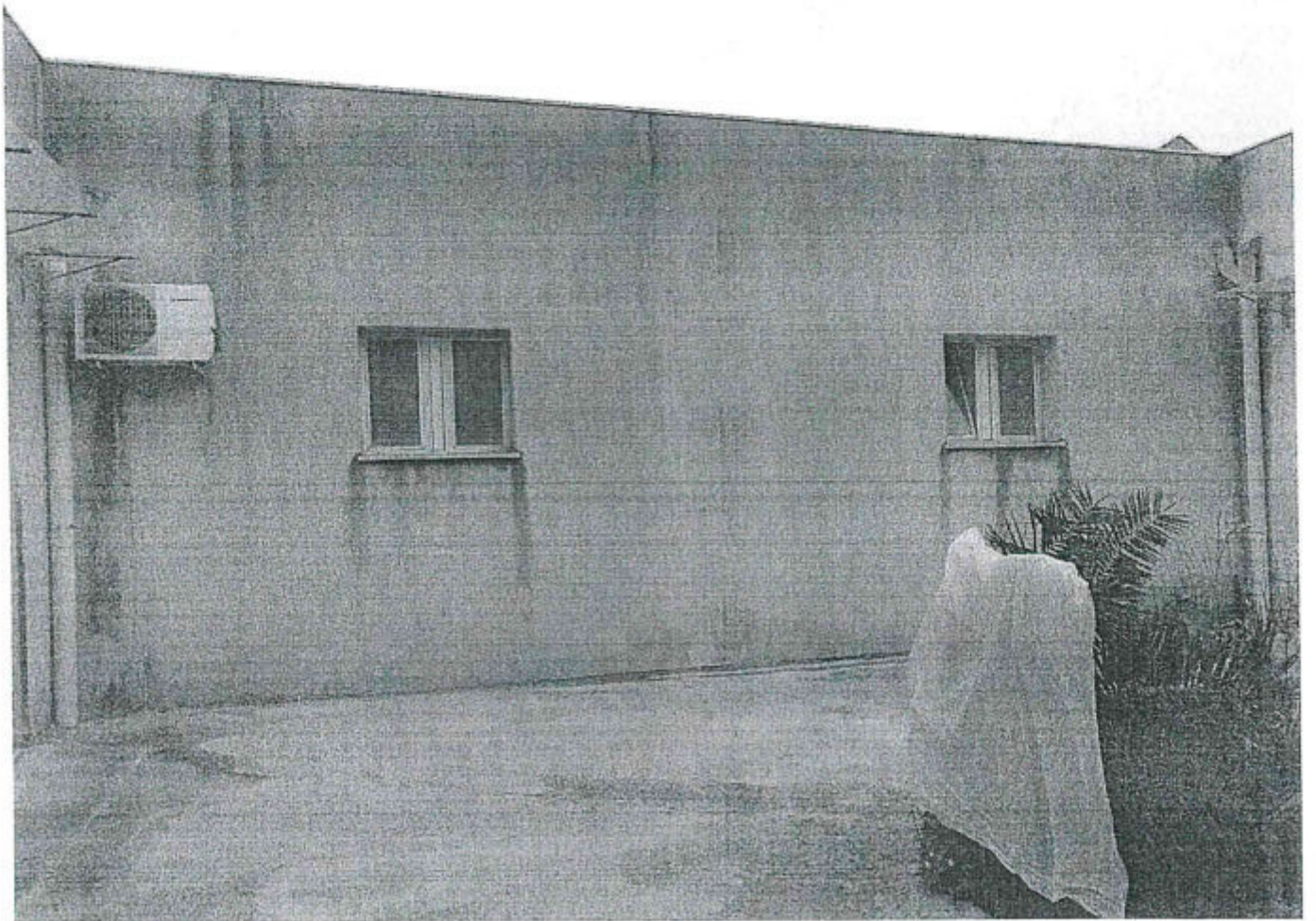
Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

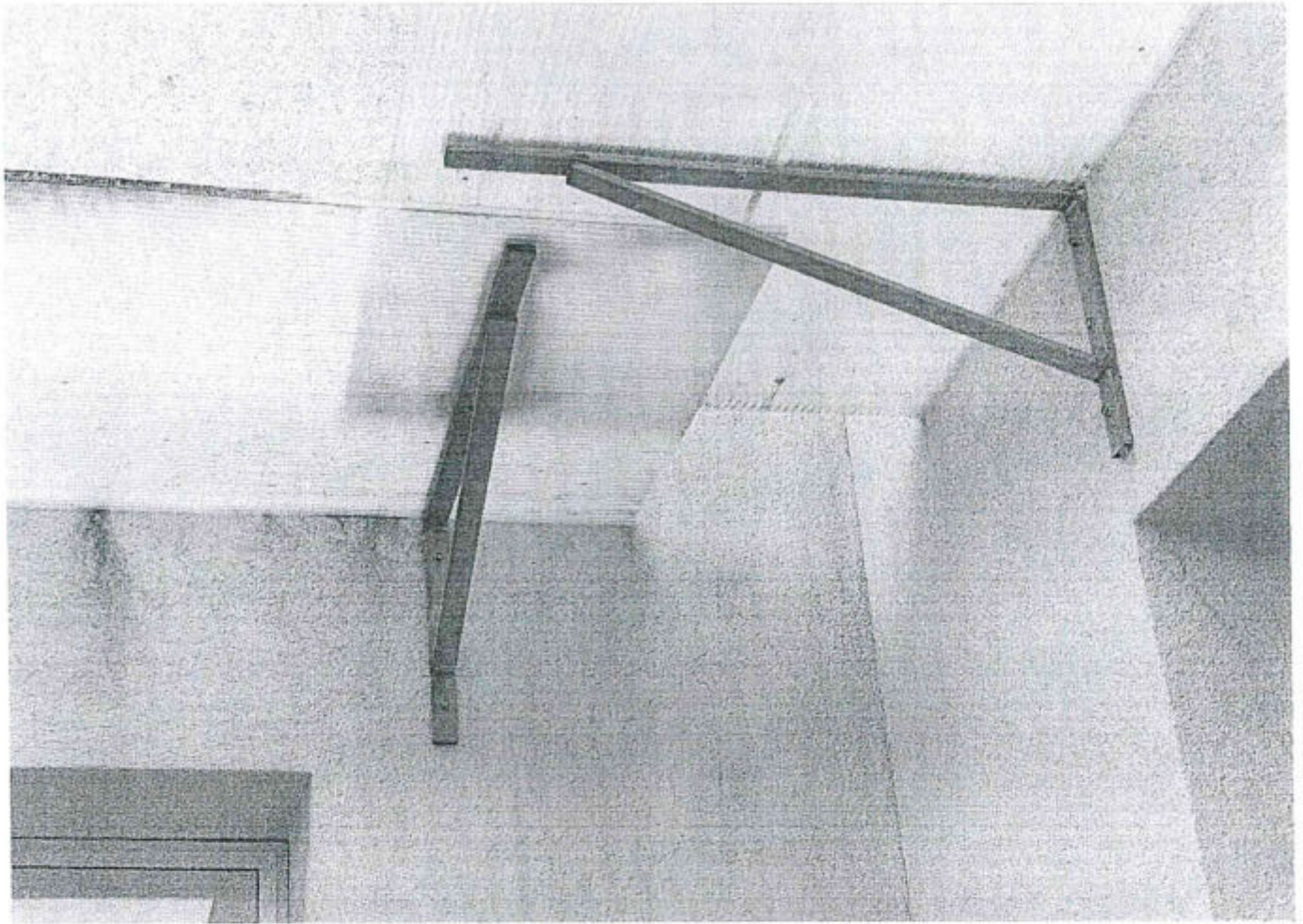


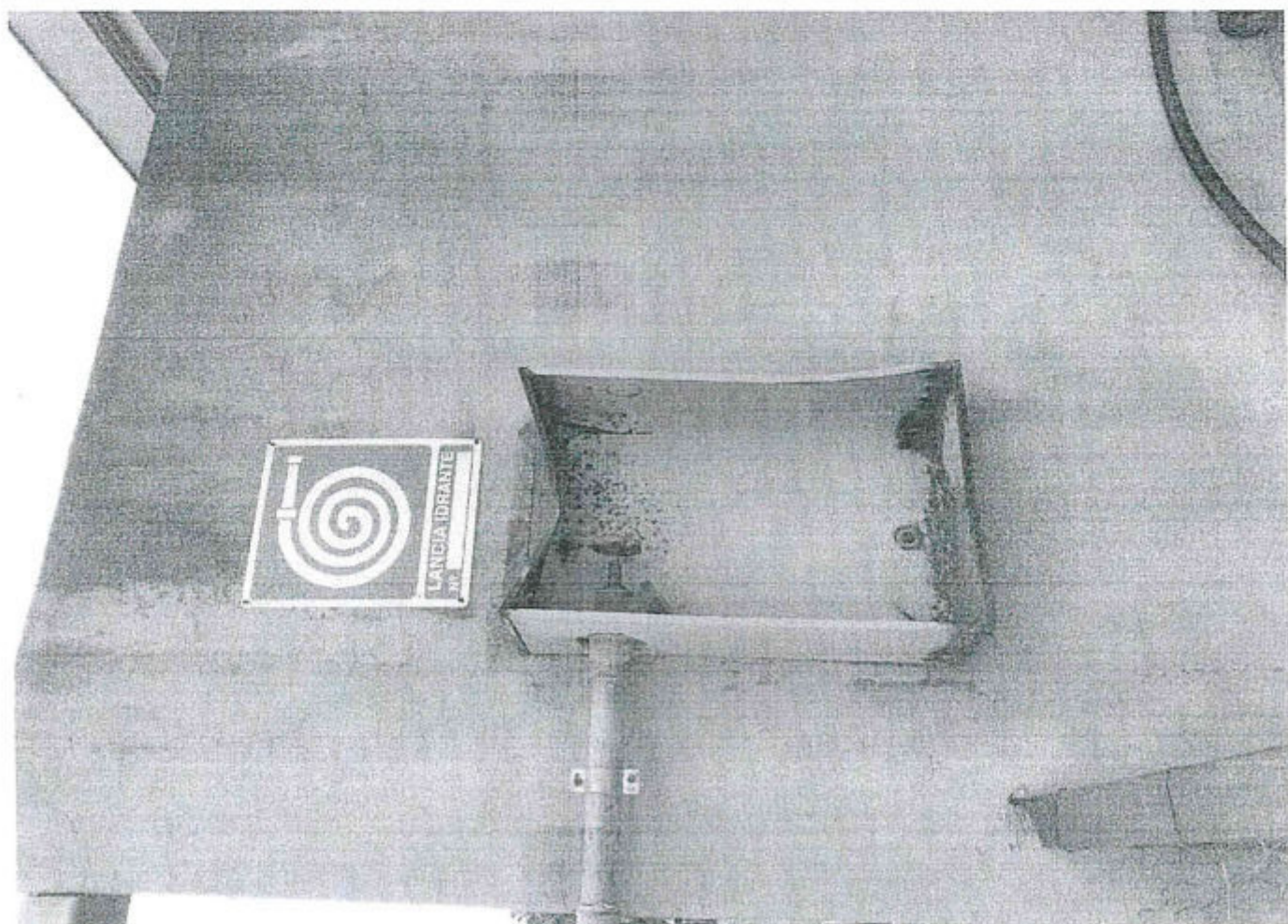
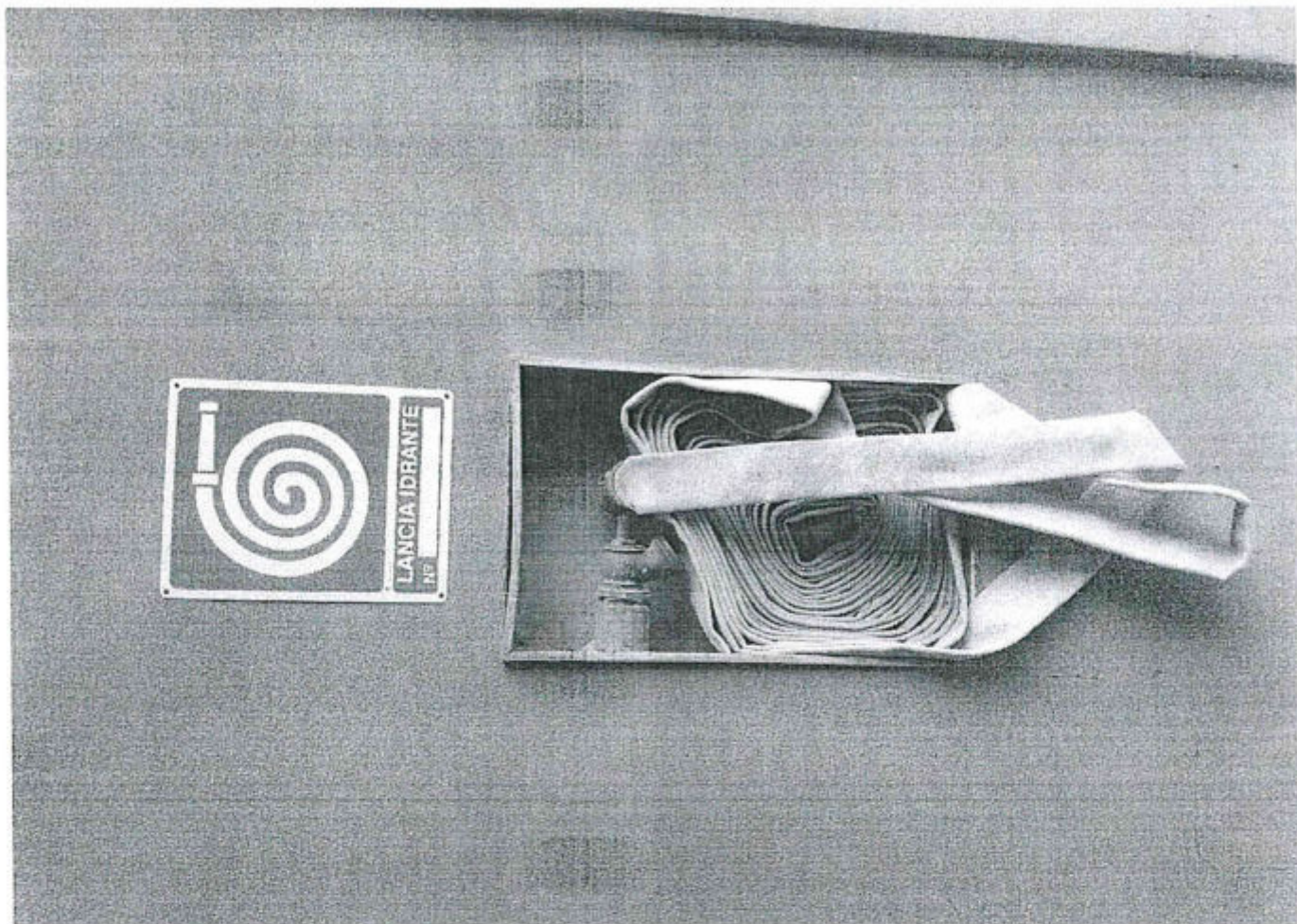


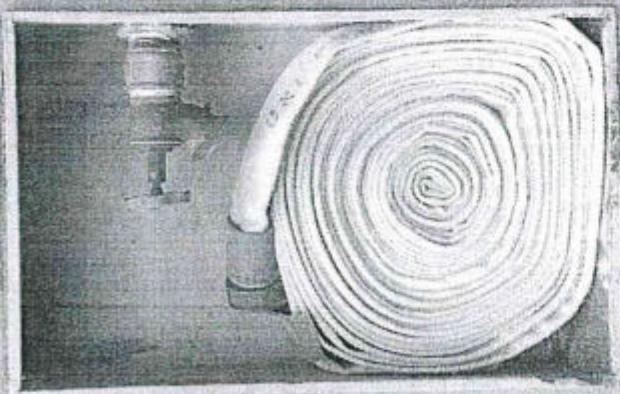
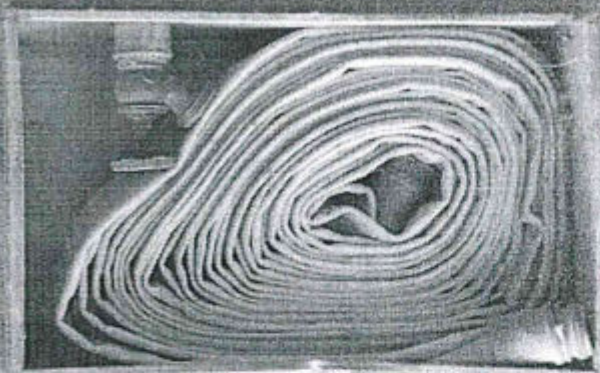














COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 08

Cronoprogramma



Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca

Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo

CRONOPROGRAMMA

Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza

N°	Lavori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
1	Rimozione guaina	■	■	■																												
2	Rimozione pensiline		■	■	■																											
3	Rimozione cassette					■																										
4	Fornitura e posa guaina			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■															
5	Fornitura e posa in opera pensilina																■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
6	Fornitura e posa cassette idranti																											■	■	■		
7	Trasporto a discarica							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
8	Pulizia cantiere																														■	

Il Progettista
 (Arch. Giovanna la Franca)



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 09

Capitolato Speciale di Appalto

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo



COMUNE DI PARTINICO

Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

OGGETTO: Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

(Art. 43 del D.P.R. 05 Ottobre 2010, n. 207)

DESCRIZIONE IMPORTO

importo complessivo dei lavori:	euro	24.619,54
importo oneri di sicurezza:	euro	961,28
Importo dei lavori soggetto a ribasso	euro	23.658,26
categoria prevalente OG2; classifica I;	euro	23.658,26

CAPITOLO 1 – OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le prestazioni necessarie per la **Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza**

Art. 2 – Importo dei lavori in appalto

2.1. Importo dell'appalto

L'importo complessivo a base d'asta dei lavori a misura e dei lavori e oneri compensati a corpo, compresi nel presente appalto, ammonta a **euro 24.619,54**, di cui:

Descrizione Importo (euro)

- a) per lavori a misura € 24.619,54
- b) per compensi a corpo
- c) per lavori in economia

SOMMANO € 24.619,54

La categoria prevalente dell'appalto è la OG2 catg. 1.

2.2. Variazione degli importi

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, esclusivamente per la parte di lavori previsti a misura negli atti progettuali e nella "lista delle categorie di lavoro e forniture" previste per l'esecuzione dell'appalto, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n° 50 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture" così come recepito dalla Legge Regionale n° 8 del 17/05/2016 e le condizioni previste dagli artt. 10, 11 e 12 del capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici.

Il corrispettivo definitivo di appalto, erogato a misura e/o a corpo, sarà dato dal prezzo complessivo offerto dall'impresa aggiudicataria, in sede di gara, al netto dell'I.V.A.

Art. 3 – Descrizione sommaria dei lavori da eseguirsi

3.1. Descrizione dei lavori

L'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto riguarda la **Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza**, qui appresso sommariamente descritti:

- a) lavori:
 - Rimozione della guaina esistente sul tetto di copertura;
 - Rimozione delle pensiline esistenti a piano terra;
 - Rimozione delle cassette antincendio ammalorate;
 - Fornitura e collocazione di nuova guaina;
 - Realizzazione della nuova pensilina;
 - Ripristino dei punti idranti antincendio;
 - Trasporto a discarica del materiale di risulta.

Ciò si rende necessario ai fini della sicurezza sia degli utenti della scuola che per la salvaguardia dell'edificio.

3.2. Forma e principali dimensioni delle opere

La forma e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni di progetto esecutivo salvo quanto potrà essere meglio precisato all'atto esecutivo dalla direzione dei lavori.

Art. 4 – Opere escluse dall'appalto

Non ci sono opere escluse.

Art. 5 - Osservanza delle leggi del regolamento e capitolato generale

L'Appalto è regolato dalle leggi e dai regolamenti attualmente in vigore nella Regione Siciliana in materia di opere pubbliche, e particolarmente: dal D. Lgs. 18/04/2016 n° 50 e successive modifiche ed integrazioni nel testo di recepimento nella Regione Sicilia di cui alla L.R. 17/05/2016 n° 8, che in seguito si indicherà con "Legge"; dal Regolamento di Attuazione del D. Lgs. 163/2006 di cui al D.P.R. 05/10/2010 n° 207, che in seguito s'indicherà con "Regolamento"; nonché dalle condizioni stabilite dal Capitolato Generale approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 19/04/2000 n° 145, che in seguito si indicherà con "Capitolato Generale". Per lavori da eseguire in zone sismiche sono da osservarsi le particolari prescrizioni contenute dalla Legge n° 64/74. Sono altresì valide le disposizioni riportate nel D. L. n° 50/2016 e ss. Mm. Ed ii..

Art. 6 – Garanzie e coperture assicurative

L'offerta deve essere corredata da una garanzia, pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 % per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità.

L'appaltatore aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo dei lavori.

Se l'aggiudicazione avviene con un ribasso superiore al 10% la garanzia fidejussoria è aumentata di un punto percentuale per ciascun punto eccedente il 10% e fino al 20% del ribasso d'asta, ove il ribasso sia superiore al 20% al precedente si aggiunge l'aumento di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione provvisoria sarà automaticamente svincolata all'atto della sottoscrizione del contratto, la cauzione definitiva sarà svincolata nei tempi e con le modalità di cui all'art. 113 del Codice e art. 123 del Regolamento.

Le fideiussioni bancarie e le polizze assicurative debbono espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva esclusione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante.

Sono valide le disposizioni di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

Ove l'importo dei lavori superi €. 500.000,00 l'appaltatore deve stipulare una polizza indennitaria decennale e una, sempre decennale, per responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

Art. 7 – Subappalti – Noli e forniture

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del Regolamento DPR 207/2010, sono subappaltabili i lavori della categoria prevalente, nella misura massima del 30%.

Sono altresì subappaltabili le parti costituenti l'opera od il lavoro di cui all'art. 73, comma 3, del Regolamento citato (parti di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera o lavoro, ovvero di importo superiore a 150.000 Euro).

I subappalti, i cottimi, i noli e le forniture sono sottoposti inoltre alle disposizioni previste dalla Legge e dal relativo Regolamento, nonché di quanto disposto nella Legge Regionale.

Art. 8 – Invariabilità dei prezzi

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono indicati nell'allegato elenco prezzi.

Essi compensano:

- a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) circa i lavori a misura e a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura e a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi e invariabili.

Art. 9 – Contratto

A norma del Regolamento il contratto di appalto sarà stipulato entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione nel caso di pubblico incanto o licitazione privata, entro 30 giorni dalla comunicazione di accettazione dell'offerta nel caso trattasi di trattativa privata o cottimo fiduciario.

Se la stipula del contratto non avviene entro i suddetti termini, per fatti non imputabili all'Impresa, questa, mediante atto notificato alla stazione appaltante può sciogliersi da ogni impegno e recedere dal contratto.

In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'impresa non spetta nessun compenso.

Si conviene contrattualmente che se l'istanza viene accolta, all'Impresa spetta solamente il rimborso delle spese contrattuali.

Art. 10 – Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 c.c.

Art. 11 – Conoscenza delle condizioni d'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza degli elaborati progettuali, compreso il computo metrico e lo schema di contratto, delle condizioni locali, per essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, del suolo e del sottosuolo (scavi, condotte, ecc.), della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, degli oneri relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi.

Ai sensi dell'art. 106 del DPR 207/2010, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col Responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 12 – Proroghe, sospensioni, indennizzi per maggiori sospensioni

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione dei Lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016 e dall'art. 161 del DPR 207/2010.

Si applicano l'art. 159 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 24, 25 e 26 del Capitolato Generale d'appalto).

Qualora l'appaltatore, per cause ad esso non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla direzione dei lavori purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori, dal

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato o dagli Organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- la mancanza dei materiali occorrenti o la ritardata consegna degli stessi da parte delle ditte fornitrici;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore, i fornitori, i sub-affidatari ed altri incaricati nonché le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato all'Amministrazione il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori e controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dall'Amministrazione.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al responsabile del procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Art. 13 – Pagamenti in acconto

Per l'esecuzione dei lavori all'appaltatore non è dovuta alcuna anticipazione sull'importo contrattuale.

L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga la cifra di euro **20.000,00 (cinquantamila/00)**; contestualmente saranno pagati le percentuali relative agli oneri di sicurezza che non sono soggetti a ribasso d'asta.

I lavori a corpo saranno pagati in base alla percentuale realizzata.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo d'appalto è fissato, in giorni **30** a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori.

Il termine per disporre i pagamenti degli importi dovuti in base al certificato è fissato in giorni **30 gg.** a decorrere dalla data di emissione del certificato di pagamento.

Art. 14 – Consegna dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, qualora il verbale di gara non tenga luogo di contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi, come previsto dall'art. 153 del DPR 207/2006, non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto.

In tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se, nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fidejussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

L'appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici

Art. 15 – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni **30 (trenta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo.

Art. 16 – Penale per ritardata ultimazione dei lavori

In caso di ritardata ultimazione dei lavori, ai sensi dell'art. 145 del DPR 207/2010 e dell'art. 22 del capitolato generale d'appalto approvato con Decreto del Ministero LLPP 10 aprile 2000 n. 145), sarà applicata una penale della misura di euro **100,00 (cento/00)** per ogni giorno di ritardo.

Art. 17 – Cronoprogramma e programma di esecuzione dei lavori

Entro **DIECI** giorni dalla data del verbale di consegna e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore

predisporre e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dall'Amministrazione, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla medesima Amministrazione o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della citata Amministrazione;
- per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- qualora sia richiesto dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in ottemperanza del D.Lgs. 81/08.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto dell'eventuale cronoprogramma predisposto dall'Amministrazione e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla medesima Amministrazione al verificarsi delle condizioni di cui al 2° c..

In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al 1° c. deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora, dopo la realizzazione delle predette lavorazioni, permangano le cause di indisponibilità si applica l'art. 158 del D.P.R. 207/2010.

I Non esiste un termine vincolante, si consiglia un termine di 30 giorni.

Art. 18 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove
- assimilabili;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Art. 19 – Difetti di costruzione

Nel caso che il direttore dei lavori presuma che vi siano difetti di costruzione può ordinare i necessari accertamenti da effettuare in contraddittorio con l'appaltatore.

Ove si riscontrino difetti l'appaltatore è obbligato a demolire e ricostruire le parti difettose o eseguite con materiali diversi da quelli contrattuali e le spese per tali accertamenti restano a suo carico, in caso contrario l'appaltatore ha diritto al solo rimborso di tali spese e di quelle del ripristino delle originali situazioni.

Art. 20 – Danni di forza maggiore

L'Appaltatore ha l'obbligo di adottare tutte le misure e tutti gli adempimenti comprese le opere provvisorie per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 14 del Capitolato Generale, gli oneri per il ripristino delle opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancanza, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata polizza assicurativa ai sensi del Regolamento.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Appaltatore ne dovrà fare denuncia al direttore dei lavori entro il termine massimo di cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al riconoscimento.

Il direttore dei lavori procederà ai conseguenti accertamenti a norma dell'art. 166 del comma 2 del Regolamento.

Nessun compenso è dovuto all'appaltatore per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponti di servizio ed in generale degli oggetti indicati all'art. 16 del Capitolato Generale.

Art. 21 – Contratti collettivi di lavoro e trattamento dei lavoratori

L'appaltatore deve:

- applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione

dell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionale e territoriale di lavoro della categoria vigenti nella regione durante il periodo di svolgimento dei lavori;

- rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte dei subappaltatori, dei cottimisti e dei prestatori d'opera a questi assimilati, nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, cottimo o subcontratto.

Il suddetto obbligo vincola l'appaltatore fino alla data del collaudo anche se egli non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa di cui e' titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Se l'appaltatore gode di agevolazioni finanziarie e creditizie concesse dallo Stato o da altri Enti Pubblici, egli è inoltre soggetto all'osservanza del precitato obbligo per tutto il tempo in cui fruisce del beneficio, previsto dall'art. 36 della l.n. 300/70.

L'appaltatore deve altresì osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi e delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, sicurezza, salute, assicurazione, e assistenza, libertà e dignità dei lavoratori. Contratti e norme dovranno essere rispettati, se trattasi di Cooperative, anche nei confronti dei soci.

L'appaltatore deve fornire la previsione della dimensione numerica richiesta per la determinazione delle rappresentanze sindacali ai fini dell'applicazione della l. n. 300/70 calcolata sulla base del programma di lavoro con riferimento al complessivo numero dei dipendenti dell'appaltatore e dei subappaltatori presenti contemporaneamente nel cantiere, secondo i criteri stabiliti in sede di contrattazione collettiva, nel quadro delle disposizioni sulle rappresentanze sindacali.

A garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, si opera, sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50% e, se l'appaltatore trascura alcuni degli adempimenti in materia prescritti, vi provvederà l'Amministrazione con il fondo formato con detta ritenuta, salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore.

Dell'emissione di ogni certificato di pagamento e fino all'attivazione del sistema di certificazione sulla base del documento unico il coordinatore del ciclo provvede a dare comunicazione per iscritto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato all'amministrazione committente eventuali inadempimenti entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del coordinatore del ciclo.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal coordinatore del ciclo a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui sopra fatti dall'Amministrazione sono provati dalle quietanze predisposte a cura del coordinatore del ciclo e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il coordinatore del ciclo provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

Art. 22 – Sicurezza del cantiere

L'appaltatore e' obbligato ad applicare le norme e le prescrizioni di tutte le leggi e disposizioni in materia antinfortunistica e di sicurezza dei lavoratori.

In particolare, prima della consegna lavori, l'appaltatore deve:

- presentare all'Amministrazione, e alla direzione lavori le posizioni assicurative degli operatori che saranno impiegati in cantiere;
- comunicare alla direzione lavori e all'Amministrazione così come previsto dal presente capitolato d'appalto il nominativo dei tecnici abilitati che assumeranno il ruolo di direttore tecnico responsabile, di assistente di cantiere, di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni) e dell'eventuale responsabile del controllo della qualità;
- così come richiesto dal D. L.vo n. 50/2016, trasmettere all'Amministrazione e alla direzione lavori l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavori dipendenti, copia della documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, (inclusa la Cassa Edile), assicurativi ed antinfortunistici e copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva secondo la cadenza fissata dal direttore dei lavori;

NEL PRESENTE APPALTO NON E' STATO DISPOSTO IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN QUANTO NON PREVISTO DALLA NORMATIVA (presenza di una sola impresa).

L'IMPRESA E' OBBLIGATA A REDIGERE IL PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore consegna all'Amministrazione il Piano Sostitutivo di Sicurezza.

L'appaltatore è tenuto ad adottare quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinamento e dal piano operativo di sicurezza ed il direttore tecnico di cantiere vigila sull'osservanza delle misure di sicurezza contenute nei predetti piani. Il coordinatore in materia di sicurezza e di salute, se nominato dall'amministrazione, durante la realizzazione dell'opera, verifica l'attuazione di quanto previsto nei piani di sicurezza, propone, in caso di gravi inosservanze, alla direzione dei lavori ed all'Amministrazione la sospensione dei lavori, l'allontanamento dei lavoratori e delle imprese dal cantiere e la risoluzione del contratto; sospende in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla verifica da parte del coordinatore della sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa appaltatrice. Copia del piano sostitutivo di sicurezza dovrà essere messa a disposizione dall'appaltatore ai rappresentanti per la sicurezza dell'impresa e dei suoi eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori dovrà fornire all'Amministrazione una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con la quale si impegna ad applicare le misure di sicurezza previste dai piani e di rendere edotti lavoratori addetti dei possibili rischi e delle manovre di sicurezza da adottare specificatamente in relazione alle modalità di allestimento del cantiere, alla modalità di esecuzione dei lavori e dell'utilizzo dei mezzi di protezione individuale in relazione al rischio specifico; tale dichiarazione dovrà riportare le firme del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente responsabile di cantiere, del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione del Piano di Sicurezza e il visto del direttore dei lavori.

Solo dopo la trasmissione della dichiarazione di cui sopra, redatta nelle forme e nei modi prescritti, sarà consentita la consegna dei lavori. Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato, il coordinatore del ciclo non procede alla consegna dei lavori ed impone all'appaltatore di ottemperare entro un termine perentorio, in ogni caso non superiore a trenta giorni continui e di calendario, trascorso inutilmente il quale, propone all'organo competente la risoluzione del contratto.

Art. 23 – Verifiche e controlli

Il direttore dei lavori può disporre anche a mezzo di direttori operativi o ispettori di cantiere, secondo le attribuzioni stabilite dal Regolamento, oltre a quanto indicato nei suddetti articoli, anche verifiche e controlli sulle lavorazioni, sui materiali, sulle forniture e su quanto in genere interessa i lavori e la loro esecuzione, sia per quanto riguarda il tipo e la qualità sia per quanto riguarda le certificazioni che accompagnano le forniture stesse.

A norma dell'art. 19 del Capitolato Generale i controlli e le verifiche effettuate non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti, difformità dell'opera o parte di essa o dei materiali, né la garanzia dell'appaltatore per le parti di lavori e materiali già controllati.

Art. 24 – Durata giornaliera dei lavori

L'Appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali, dandone però comunicazione al direttore dei lavori.

Questi può vietarne l'esercizio per motivati impedimenti di ordine tecnico, o organizzativo.

Ove il direttore dei lavori dovesse riconoscere la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del Responsabile del Procedimento, ne da ordine scritto e l'Appaltatore è obbligato ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior costo.

Art. 25 – Modalità di risoluzione delle controversie

Tutte le controversie, derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite alla cognizione dell'autorità giudiziaria ordinaria (con l'esclusione della competenza arbitrale).

Art. 26 – Obblighi, responsabilità, oneri dell'imprenditore

L'appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di Legge vigenti all'epoca della loro realizzazione salva la responsabilità eventualmente configurabile ex decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. La presenza sul luogo del direttore dei lavori o del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo.

L'appaltatore deve notificare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo dei soggetti ai quali è stato affidato l'incarico di direzione tecnica, ed ai quali competono gli adempimenti di carattere tecnico-organizzativo necessari per la realizzazione dei lavori oggetto del presente appalto.

All'appaltatore, inoltre, incombe l'obbligo di proporre alla direzione del cantiere un tecnico, di nominare un assistente responsabile che seguirà continuamente sul posto i lavori, di nominare eventualmente il responsabile del controllo della qualità.

L'appaltatore tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica, la conduzione del cantiere e l'osservanza del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza. In caso di appalto affidato ad associazioni temporanee di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La nomina dei Tecnici sopraindicati dovrà essere comunicata per iscritto all'Amministrazione e alla direzione dei lavori entro trenta giorni dalla stipula del contratto e comunque prima della consegna dei lavori. Tale personale deve garantire la continua reperibilità.

In particolare, compete esclusivamente all'appaltatore ogni responsabilità per quanto riguarda:

- le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e di direzione del cantiere;
- le opere provvisorie, i ponteggi, le armature, i disarmi, gli scavi, i rinterri, le demolizioni, le prevenienze antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei tecnici sopraindicati e risponde nei confronti dell'Amministrazione committente per malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione dei lavori, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

L'Amministrazione, con atto del coordinatore del ciclo di realizzazione del lavoro può imporre all'appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Il coordinatore del ciclo su motivata indicazione del direttore dei lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di allontanare il direttore di cantiere e il personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza, particolarmente in ordine:

- al rispetto delle norme di sicurezza;
- all'effettuazione dei rilievi e tracciati;
- all'impiego di materiali idonei;
- all'osservanza dei tipi di progetto o delle eventuali varianti per quanto riguarda l'ubicazione, l'altimetria e le dimensioni dei manufatti;
- al rispetto delle norme di progetto, e di capitolato nell'esecuzione degli scavi, dei calcestruzzi semplici ed armati, delle murature, delle malte, degli intonaci, dei tubi e prefabbricati in genere, dei rinterrati e di quant'altro attiene la consistenza dell'opera finita.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri generali e particolari previsti dalla legge n° 109/94, dal Regolamento e dal Capitolato Generale con particolare riferimento all'art. 5 e dal presente Capitolato Speciale di Appalto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore le spese di bollo, se previste per legge, per tutto lo svolgimento dell'Appalto, ivi comprese quelle per i verbali di visita e del certificato di collaudo, nonché gli oneri e gli obblighi seguenti:

- 1) Consegnare alla stazione appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna, il Piano Operativo di Sicurezza, la cui idoneità deve essere preventivamente verificata dal Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D.Lvo. n° 81/2008 e s.m.i.;
- 2) Le spese dei grafici, disegni e, ove richiesto dalla direzione lavori, le spese per pubblicazioni e plastici, relativi all'opera oggetto dell'appalto;
- 3) Conservare e ripristinare le vie di passaggi che venissero interrotti con l'esecuzione dell'opera, provvedendo all'uopo a sue spese, con opere provvisorie;
- 4) Fornire le fotografie dei lavori in corso, ai sensi delle circolari assessoriali n° 5332 e n° 5384 rispettivamente del 30/11/1950 e 14/05/1952, nel numero di due per ogni stato di avanzamento e nel formato 18x24, affinché gli stati di avanzamento possano essere ammessi al pagamento;
- 5) Installare nel sito indicato dalla direzione dei lavori, entro otto giorni dalla consegna degli stessi, uno o più cartelli di dimensioni minime di 1x2 mt., recanti a colori indelebili i dati relativi al cantiere;
- 6) Custodire il materiale di proprietà dell'Amministrazione anche se proveniente da demolizioni o precedenti lavori, ed impiegarlo, eventualmente secondo le disposizioni della Direzione;
- 7) L'Appaltatore o il suo rappresentante deve garantire la presenza sul luogo dei lavori;
- 8) Il mandato di rappresentanza deve essere conferito per atto pubblico, a persona fornita dei requisiti di idoneità tecnica e morale per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori. L'appaltatore rimane in ogni caso responsabile dell'operato del suo rappresentante;
- 9) All'Appaltatore spetta l'onere economico derivante dall'eventuale occupazione del suolo pubblico.

Art. 27 – Rappresentanza del committente in cantiere: direzione dei lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

La rappresentanza dell'Amministrazione presso il cantiere è delegata all'Ufficio di direzione dei lavori, con i rispettivi compiti di emanare nel corso dei lavori le opportune disposizioni. In particolare di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'appaltatore, di tutte le clausole contenute nel presente capitolato, di curare che l'esecuzione delle opere avvenga a perfetta regola d'arte, per quanto attiene le attribuzioni della direzione lavori, di verificare tramite opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione delle opere, di organizzare tra questi la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la reciproca informazione, di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine del miglioramento della sicurezza in cantiere, di segnalare all'Amministrazione le inosservanze degli obblighi e delle misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi per quanto concerne l'attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Le persone all'uopo indicate dalla direzione lavori ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori potranno accedere in ogni momento al cantiere, al fine di poter effettuare tutti i controlli che riterranno opportuni.

La presenza del personale della direzione dei lavori, i controlli e le verifiche dallo stesso eseguiti, non liberano l'appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla buona riuscita delle opere ed alla loro corrispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'osservanza delle norme antinfortunistiche, dei regolamenti e delle norme vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori.

Per ogni intervento dell'Amministrazione, della direzione dei lavori o del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non potrà essere invocato come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi di opera, macchinari e materiali; a tale funzione si intende e rimane solo ed esclusivamente preposto l'appaltatore che ne sarà responsabile.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni della direzione dei lavori e del coordinatore dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto, capitolato e del piano di sicurezza e coordinamento.

L'appaltatore, o i suoi rappresentanti, non potranno rifiutarsi di ritirare, con firma della copia per ricevuta, gli ordini di servizio e qualunque comunicazione scritta della direzione dei lavori inerente i lavori stessi. Il personale dell'impresa non potrà rifiutarsi con l'ordine del coordinatore della sicurezza di sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla verifica da parte del coordinatore per la sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa.

L'appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio anche quando

eccezionalmente si tratti di lavori da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggiore spesa che l'Amministrazione avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.

Resta comunque fermo il diritto dell'appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito agli ordini impartiti.

L'appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'Ufficio della direzione dei lavori, o dell'Amministrazione, nei giorni o nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'impresa è tenuta a firmare.

Art. 28 – Proprietà dei materiali di demolizioni

Tutti i materiali utili provenienti da escavazioni o da demolizioni sono di proprietà dell'amministrazione. L'Appaltatore ha l'obbligo di accatastarli in cantiere e trasportarli negli impianti di smaltimento indicati dall'Amministrazione.

Art. 29 – Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del regolamento approvato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207, si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 60 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 30 – Modalità e termini del collaudo

Il completamento delle operazioni di collaudo dovrà avvenire entro e non oltre TRE mesi dall'ultimazione dei lavori con l'emissione del relativo certificato di collaudo provvisorio e l'invio dei documenti all'amministrazione, così come prescritto dall'art. 219 del regolamento.

L'Appaltatore, a propria cura e spese, dovrà mettere a disposizione del collaudatore gli operai ed i mezzi d'opera necessari per eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli eventuali scandagli, le prove e quant'altro potrà disporre il collaudatore per la verifica delle opere.

È a carico dell'appaltatore la rimessa in pristino delle opere alterate con le indagini di collaudo.

Ove l'Appaltatore non ottemperi ai superiori obblighi, il collaudatore disporrà che si provveda d'ufficio, detraendo le relative spese dal credito dell'impresa.

A norma dell'art. 205 del Regolamento alla data di emissione di collaudo provvisorio si procederà con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve di legge previste dall'art. 1669 del Codice Civile, allo sviluppo della cauzione definitiva previa garanzia fidejussoria, entro novanta giorni si procederà altresì al pagamento della rata di saldo.

Tale pagamento non costituisce però presunzione di accettazione dell'opera ai sensi del 2° comma dell'art. 1666 del Codice Civile.

Il certificato di collaudo emesso ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo dopo due anni dalla sua data di emissione o dal termine stabilito dal primo capoverso del presente articolo.

Decorsi due anni, il collaudo si intende approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

Indipendentemente dall'avvenuta liquidazione del saldo, nel periodo dei suddetti due anni, l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera.

CAPITOLO 2 – QUALITÀ, PROVENIENZA E NORME DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E DELLE FORNITURE

Art. 31 – Accettazione, qualità e impiego dei materiali

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei lavori; in caso di contestazioni, si procederà ai sensi dell'art. 164 del regolamento n. 207/2010.

L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la direzione dei lavori provvede al prelievo del relativo campione e alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Art. 32 – Provvista dei materiali

Se gli atti contrattuali non contengono specifica indicazione, l'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti.

Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni spesa per eventuali aperture di cave, estrazioni, trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo, occupazioni temporanee e ripristino dei luoghi.

A richiesta della stazione appaltante l'appaltatore deve dimostrare di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ove contrattualmente siano state poste a suo carico, e di aver pagato le indennità per le occupazioni temporanee o per i danni arrecati.

Art. 33 – Sostituzione dei luoghi di provenienza dei materiali previsti in contratto

Qualora gli atti contrattuali prevedano il luogo di provenienza dei materiali, il direttore dei lavori può prescriverne uno diverso, ove ricorrano ragioni di necessità o convenienza.

Nel caso di cui al comma 1, se il cambiamento importa una differenza in più o in meno del quinto del prezzo contrattuale del materiale, si fa luogo alla determinazione del nuovo prezzo ai sensi degli articoli 163 e 164 del regolamento n. 207/2010.

Qualora i luoghi di provenienza dei materiali siano indicati negli atti contrattuali, l'appaltatore non può cambiarli senza l'autorizzazione scritta del direttore dei lavori, che riporti l'espressa approvazione del responsabile del procedimento. In tal caso si applica l'art. 6 del presente capitolato.

Art. 34 – Norme di riferimento

I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali e in particolare alle indicazioni del progetto esecutivo e possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme UNI vigenti in materia, anche se non espressamente richiamati nel presente capitolato speciale d'appalto. In assenza di nuove e aggiornate norme, il direttore dei lavori potrà riferirsi alle norme ritirate o sostitutive.

In generale si applicano le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture provverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, a insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti dagli accordi contrattuali.

L'appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, a eseguire o a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati, tutte le prove scritte dal presente capitolato speciale d'appalto o dalla direzione dei lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in generale. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme regolamentari e UNI vigenti, verrà effettuato in contraddittorio con l'impresa sulla base della redazione di verbale di prelievo.

Art. 35 – Ghiaia e pietrisco

35.1. Requisiti per l'accettazione

Gli inerti, naturali o di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose e argillose, di gesso, ecc., in proporzioni nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature.

La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto e all'ingombro delle armature, devono essere lavati con acqua dolce qualora ciò sia necessario per eliminare materie nocive.

La ghiaia deve essere bene assortita, formata da elementi resistenti e non gelivi, scevra da sostanze estranee, da parti friabili o terrose, o comunque dannose.

Il pietrisco deve provenire dalla frantumazione di roccia compatta, non gessosa né geliva, non deve contenere impurità né materie pulverulenti, deve essere costituito da elementi le cui dimensioni soddisfino alle condizioni sopra indicate per la ghiaia.

35.2. Norme per gli aggregati per confezione di calcestruzzi

Sugli aggregati impiegati per il confezionamento degli impasti di calcestruzzo la direzione dei lavori può fare eseguire le seguenti prove:

UNI 8520-1 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Definizione, classificazione e caratteristiche.*

UNI 8520-2 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Requisiti.*

UNI 8520-7 *Aggregati per confezione calcestruzzi. Determinazione del passante allo staccio 0,075 UNI 2332.*

UNI 8520-8 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Determinazione del contenuto di grumi di argilla e particelle friabili.*

UNI 8520-13 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Determinazione della massa volumica e dell'assorbimento degli aggregati fini.*

UNI 8520-16 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Determinazione della massa volumica e dell'assorbimento degli aggregati grossi (metodi della pesata idrostatica e del cilindro).*

UNI 8520-17 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Determinazione della resistenza a compressione degli aggregati grossi.*

UNI 8520-20 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Determinazione della sensibilità al gelo e disgelo degli*

aggregati grossi.

UNI 8520-21 *Aggregati per confezione di calcestruzzi. Confronto in calcestruzzo con aggregati di caratteristiche note.*

UNI 8520-22 *Aggregati per confezione calcestruzzi. Determinazione della potenziale reattività degli aggregati in presenza di alcali.*

UNI EN 1367-2 *Prove per determinare le proprietà termiche e la degradabilità degli aggregati. Prova al solfato di magnesio.*

UNI EN 1367-4 *Prove per determinare le proprietà termiche e la degradabilità degli aggregati. Determinazione del ritiro per essiccamento.*

UNI EN 1744-1 *Prove per determinare le proprietà chimiche degli aggregati. Analisi chimica.*

35.3. Norme per gli aggregati leggeri

Sugli aggregati leggeri impiegati per il confezionamento degli impasti di calcestruzzo la direzione dei lavori può fare eseguire le seguenti prove:

UNI 7549-1 *Aggregati leggeri. Definizione, classificazione e pezzatura.*

UNI 7549-2 *Aggregati leggeri. Identificazione visuale degli scisti e delle argille espansi.*

UNI 7549-3 *Aggregati leggeri. Analisi granulometrica.*

UNI 7549-4 *Aggregati leggeri. Determinazione della massa volumica del materiale in mucchio (peso in mucchio).*

UNI 7549-5 *Aggregati leggeri. Determinazione della massa volumica media del granulo.*

UNI 7549-6 *Aggregati leggeri. Determinazione del coefficiente di imbibizione.*

UNI 7549-7 *Aggregati leggeri. Determinazione della resistenza dei granuli allo schiacciamento.*

UNI 7549-8 *Aggregati leggeri. Determinazione del potere macchiante.*

UNI 7549-9 *Aggregati leggeri. Determinazione della perdita al fuoco.*

UNI 7549-10 *Aggregati leggeri. Determinazione della resistenza al gelo.*

UNI 7549-11 *Aggregati leggeri. Determinazione della stabilità al trattamento a vapore.*

UNI 7549-12 *Aggregati leggeri. Valutazione delle proprietà mediante prove su calcestruzzo convenzionale.*

Art. 36 – Sabbia

La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, solfati e avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio. La sabbia naturale o artificiale deve risultare bene assortita in grossezza e costituita di grani resistenti, non provenienti da roccia decomposta o gessosa. Essa deve essere scricchiolante alla mano, non lasciare traccia di sporco, non contenere materie organiche, melmose o comunque dannose; dev'essere lavata con acqua dolce, qualora ciò sia necessario, per eliminare materie nocive.

Tabella 10.1 – Pezzature normali

Trattenuto dal Passante al Sabbia setaccio 0,075 UNI 2332 setaccio 2 UNI 2332

Le sabbie da impiegarsi nel confezionamento dei conglomerati cementizi devono corrispondere alle caratteristiche granulometriche stabilite dal R.D. 16 novembre 1939, n. 229.

Nelle sabbie per conglomerati è ammessa una percentuale massima del 10% di materiale trattenuto sul crivello 7,1, vedi UNI 2334 o sul setaccio 2, vedi UNI 2332-1, a seconda che si tratti di sabbia per conglomerati cementizi o di sabbia per conglomerati bituminosi; in ogni caso non si devono avere dimensioni inferiori a 0,05 mm.

Le sabbie possono essere naturali o di frantumazione, devono presentare una perdita per decantazione in acqua inferiore al 2%.

L'appaltatore non può impiegare sabbie di mare che non siano state preventivamente lavate a fondo con acqua dolce.

La direzione dei lavori potrà accertare in via preliminare le caratteristiche delle cave di provenienza del materiale per rendersi conto dell'uniformità della roccia, dei sistemi di coltivazione e di frantumazione, prelevando dei campioni da sottoporre alle prove necessarie per caratterizzare la roccia nei riguardi dell'impiego. Il prelevamento di campioni potrà essere omesso quando le caratteristiche del materiale risultano da certificato emesso in seguito a esami fatti eseguire da amministrazioni pubbliche, a seguito di sopralluoghi nelle cave e i risultati di tali indagini siano ritenuti idonei dalla direzione dei lavori.

Il prelevamento dei campioni di sabbia normalmente deve avvenire dai cumuli sul luogo di impiego, diversamente può avvenire dai mezzi di trasporto ed eccezionalmente dai sili. La fase di prelevamento non deve alterare le caratteristiche del materiale e in particolare la variazione della sua composizione granulometrica e perdita di materiale fine. I metodi prova riguardano l'analisi granulometrica e il peso specifico reale.

Art. 37 – Acqua

L'acqua per gli impasti deve essere dolce, limpida, priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose, priva di materie terrose e non essere aggressiva.

L'acqua, a discrezione della direzione dei lavori, in base al tipo di intervento o uso potrà essere trattata con speciali additivi per evitare l'insorgere di reazioni chimico-fisiche al contatto con altri componenti l'impasto.

Art. 38 – Cemento

38.1. Fornitura

I sacchi per la fornitura dei cementi debbono essere sigillati e in perfetto stato di conservazione. Se l'imballaggio fosse comunque manomesso o il prodotto avariato, il cemento potrà essere rifiutato dalla direzione dei lavori e dovrà essere sostituito con altra idoneo.

Se i leganti sono forniti alla rinfusa, la provenienza e la qualità degli stessi dovranno essere dichiarate con documenti di accompagnamento della merce. La qualità del cemento potrà essere accertata mediante prelievo di

campioni e la loro analisi presso laboratori ufficiali.

38.2. Marchio di conformità

L'attestato di conformità autorizza il produttore ad apporre il marchio di conformità sull'imballaggio e sulla documentazione di accompagnamento relativa al cemento certificato. Il marchio di conformità è costituito dal simbolo dell'organismo abilitato seguito da:

- a) nome del produttore e della fabbrica ed eventualmente del loro marchio o dei marchi di identificazione;
- b) ultime due cifre dell'anno nel quale è stato apposto il marchio di conformità;
- c) numero dell'attestato di conformità;
- d) descrizione del cemento;
- e) estremi del decreto.

38.3. Metodi di prova

Ai fini dell'accettazione dei cementi la direzione dei lavori potrà effettuare le seguenti prove:

- UNI EN 196-1 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione delle resistenze meccaniche.*
- UNI EN 196-2 *Metodi di prova dei cementi. Analisi chimica dei cementi.*
- UNI EN 196-3 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione del tempo di presa e della stabilità.*
- UNI ENV 196-4 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione quantitativa dei costituenti.*
- UNI EN 196-5 *Metodi di prova dei cementi. Prova di pozzolanicità dei cementi pozzolanici.*
- UNI EN 196-6 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione della finezza.*
- UNI EN 196-7 *Metodi di prova dei cementi. Metodi di prelievo e di campionatura del cemento.*
- UNI EN 196-21 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione del contenuto di cloruri, anidride carbonica e alcali nel cemento.*
- UNI ENV 197-1 *Cemento. Composizione, specificazioni e criteri di conformità. Cementi comuni.*
- UNI ENV 197-2 *Cemento. Valutazione della conformità.*
- UNI 10397 *Cementi. Determinazione della calce solubilizzata nei cementi per dilavamento con acqua distillata.*
- UNI 10517 *Cementi Comuni. Valutazione della conformità.*
- UNI ENV 413-1 *Cemento da muratura. Specifica.*
- UNI EN 413-2 *Cemento da muratura. Metodi di prova.*

Art. 39 – Manufatti di pietre naturali o ricostruite

39.1. Generalità

La terminologia utilizzata ha il significato di seguito riportato, le denominazioni commerciali devono essere riferite a campioni, atlanti, ecc.

Per le prove da eseguire presso i laboratori ufficiali autorizzati si rimanda alle prescrizioni del R.D. 16 novembre 1939, n. 2232 (Norme per l'accettazione delle pietre naturali da costruzione), al R.D. 16 novembre 1939, n. 2234 (Norme per l'accettazione dei materiali per pavimentazione), e alle norme UNI vigenti.

I campioni delle pietre naturali da sottoporre alle prove da prelevare dalle forniture esistenti in cantiere debbono presentare caratteristiche fisiche, chimiche e meccaniche conformi a quanto prescritto nei contratti, in relazione al tipo della pietra e all'impiego che di essa deve farsi nella costruzione.

Art. 40 – Impermeabilizzazioni e coperture piane

40.1. Generalità

I prodotti per impermeabilizzazioni e per coperture piane sono sotto forma di:

- Membrane in fogli e/o rotoli da applicare a freddo o a caldo, in fogli singoli o pluristrato;
- Prodotti forniti in contenitori (solitamente liquidi e/o pasta) da applicare a freddo o a caldo su eventuali armature (che restano inglobate nello strato finale) fino a formare in sito una membrana continua.

NORME DI RIFERIMENTO

- UNI EN 8178 – *Edilizia. Coperture. Analisi degli elementi e strati funzionali;*
- UNI EN 1504-1 – *Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 1: Definizioni;*
- UNI EN 1504-2 – *Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 2: Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo;*
- UNI EN 1504-3 – *Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture di calcestruzzo - Definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità - Parte 3: Riparazione strutturale e non strutturale;*
- UNI EN 196-3 *Metodi di prova dei cementi. Determinazione del tempo di presa e della stabilità.*

40.2. Membrane destinate a formare strati di tenuta all'acqua

Le caratteristiche da considerare ai fini dell'accettazione delle membrane destinate a formare strati di tenuta all'acqua sono le seguenti (norma UNI 8629, varie parti):

- Tolleranze dimensionali (lunghezza, larghezza, spessore);
- Difetti, ortometria e massa areica;
- Resistenza a trazione e alla lacerazione;
- Punzonamento statico e dinamico;
- Flessibilità a freddo;
- Stabilità dimensionale in seguito ad azione termica;
- Stabilità di forma a caldo;

- Impermeabilità all'acqua e comportamento all'acqua;
- Permeabilità al vapore d'acqua;
- Resistenza all'azione perforante delle radici;
- Invecchiamento termico in aria e in acqua;
- Resistenza all'ozono (solo polimeriche e plastomeriche);
- Resistenza ad azioni combinate (solo polimeriche e plastomeriche);
- Giunzioni resistenti a trazione e impermeabili all'aria.

I prodotti non normati devono rispondere ai valori dichiarati dal fabbricante e accettati dalla direzione dei lavori.

CAPITOLO 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Art. 41 – Osservanza di leggi e norme tecniche

L'esecuzione dei lavori in appalto nel suo complesso è regolata dal presente capitolato speciale d'appalto e per quanto non in contrasto con esso o in esso non previsto e/o specificato, valgono le norme, le disposizioni e i regolamenti appresso richiamati:

Legge 20 marzo 1865, n. 2248 – *Legge sui lavori pubblici (Allegato F).*

C.M. 5 maggio 1966, n. 2136 – *Istruzioni sull'impiego delle tubazioni in acciaio saldate nella costruzione degli acquedotti.*

C.M. 7 gennaio 1974, n. 11633 – *Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque di rifiuto.*

Legge 2 febbraio 1974, n. 64 – *Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche.*

C.M. 2 dicembre 1978, n. 102 – *Disciplina igienica concernente le materie plastiche, gomme per tubazioni e accessori destinati a venire in contatto con acqua potabile e da potabilizzare.*

C.M. 9 gennaio 1980, n. 20049 – *Legge 5 novembre 1971, n. 1086. Istruzioni relative ai controlli sul conglomerato cementizio adoperato per le strutture in cemento armato.*

D.M. 24 novembre 1984 – *Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8.*

D.M. 12 dicembre 1985 – *Norme tecniche relative alle tubazioni.*

C.M. 20 marzo 1986, n. 27291 – *D.M. 12 dicembre 1985. Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni.*

D.M. 20 novembre 1987 – *Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento.*

D.M. 11 marzo 1988 – *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.*

C.M. 24 settembre 1988, n. 30483 – *Legge 2 febbraio 1974, n. 64 art. 1. D.M. 11 marzo 1988. Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione.*

C.M. 4 gennaio 1989, n. 30787 – *Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il consolidamento.*

C.M. 16 marzo 1989, n. 31104 – *Legge 2 febbraio 1974, n. 64. Art. 1. Istruzioni in merito alle norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate.*

Legge 5 marzo 1990, n. 46 – *Norme per la sicurezza degli impianti.*

D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – *Nuovo codice della strada.*

Legge 11 febbraio 1994, n. 109 – *Legge quadro in materia di lavori pubblici [come modificata e integrata dalla L.R. 2 agosto 2002, n. 7].*

D.M. 9 gennaio 1996 – *Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche.*

D.M. 16 gennaio 1996 – *Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche. e successive modifiche e integrazioni*

D.M. 16 gennaio 1996 – *Norme tecniche relative ai «Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi» e successive modifiche e integrazioni*

C.M. 4 luglio 1996, n. 156AA.GG/STC – *Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" di cui al D.M. 16 gennaio 1996*

D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 – *Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro e successive modifiche e integrazioni*

D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 – *Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili e successive modifiche e integrazioni*

C.M. 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. – *Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione e il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" di cui al D.M. 9 gennaio 1996.*

C.M. 29 ottobre 1996 – *Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico – artistico in zona sismica.*

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 – *Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.*

D.M. 8 gennaio 1997, n. 99 – *Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature.*

C.M. 10 aprile 1997, n. 65/AA.GG. – *Istruzioni per l'applicazione delle «Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche» di cui al D.M. 16 gennaio 1996.*

Dir.P.C.M. 3 marzo 1999 – *Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici.*

D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 – *Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della*

direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352.

C.M. 14 dicembre 1999, n. 346/STC – Legge 5 novembre 1971, n. 1086, art. 20. Concessione ai laboratori per prove sui materiali da costruzione.

D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 – Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni.

D.M. 19 aprile 2000, n. 145 – Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.

C.M. 7 maggio 2001, n. 161/318/10 – Norme tecniche per la fabbricazione di tubi destinati alla costruzione di condotte per l'acqua – D.M. 12 dicembre 1985 – Chiarimenti.

Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive.

Legge 1 agosto 2002, n. 166 – Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti (Collegato alla finanziaria 2002).

L.R. 13 settembre 1999, n. 20 – Nuove norme in materia di interventi contro la mafia e di misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari.

L.R. N. 12/2011 di recepimento del D.lgs. 163/2006

DPRS N. 13/20122 2 di recepimento del DPR n. 207/2010

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.**

Art. 42 – Programma esecutivo dei lavori

Entro 5 (cinque) giorni dalla data del verbale di consegna, ai sensi dell'art. 45, comma 10 del regolamento n. 554/1999, e comunque sette giorni prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore deve predisporre e consegnare alla direzione lavori un programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma dovrà essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione dei lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dalla data di ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione dei lavori si sia pronunciata il programma si intenderà accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Art. 43 – Oneri a carico dell'appaltatore. Impianto del cantiere, ordine dei lavori

43.1. Impianto del cantiere

L'appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere non oltre il termine di 5 (quindici) giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori.

43.2. Vigilanza del cantiere

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la vigilanza e guardia del cantiere, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di pertinenza dell'appaltatore, dell'amministrazione, o di altre ditte), nonché delle opere eseguite o in corso di esecuzione.

Ai sensi dell'art. 22 della legge 13 settembre 1982 n. 646, la custodia del cantiere installati per la realizzazione di opere pubbliche deve essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.

In caso di inosservanza si incorrerà nelle sanzioni previste dal comma 2 del citato art. 22 della legge n. 646/1982. Tale vigilanza si intende estesa anche al periodo intercorrente tra l'ultimazione e il collaudo provvisorio, salvo l'anticipata consegna delle opere alla stazione appaltante e per le sole opere consegnate.

Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri per la vigilanza e guardia del cantiere nei periodi di sospensione dei lavori, purchè non eccedenti un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, e comunque quando non superino sei mesi complessivi.

Fermo restando l'obbligo della vigilanza nei periodi eccedenti i termini fissati in precedenza, ne verranno riconosciuti i maggiori oneri sempre che l'appaltatore non richieda e ottenga di essere sciolto dal contratto.

43.3. Capisaldi di livellazione

Unitamente agli occorrenti disegni di progetto, in sede di consegna sarà fornito all'appaltatore l'elenco dei capisaldi di livellazione a cui si dovrà riferire nella esecuzione dei lavori. La verifica di tali capisaldi dovrà essere effettuata con tempestività, in modo che non oltre sette giorni dalla consegna possano essere segnalate alla direzione dei lavori eventuali difformità riscontrate.

L'appaltatore sarà responsabile della conservazione di capisaldi, che non potrà rimuovere senza preventiva autorizzazione.

43.4. Locali per uffici e per le maestranze

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la fornitura di locali uso ufficio (in muratura o prefabbricati) idoneamente rifiniti e forniti dei servizi necessari alla permanenza e al lavoro di ufficio della direzione dei lavori. Tale ufficio deve essere adeguatamente protetto da dispositivi di allarme e anti intrusione, climatizzato nonché dotato di strumenti (fax, fotocopiatrice, computer, software, etc). I locali saranno realizzati nel cantiere o in luogo prossimo, stabilito o accettato dalla direzione dei lavori, la quale disporrà anche il numero degli stessi e le attrezzature di dotazione. Saranno inoltre idoneamente allacciati alle normali utenze (luce, acqua, fognatura, telefono).

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali tettoie, ricoveri, spogliatoi prefabbricati o meno, e la fornitura di servizi igienico-sanitari in numero adeguato. Le spese per gli

allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e l'esecuzione dei lavori, nonché le spese di utenza e consumo relative ai predetti servizi.

43.5. Attrezzature di pronto soccorso

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per l'approntamento di locali adatti e attrezzi per pronto soccorso e infermeria, dotati di tutti i medicinali, gli apparecchi e gli accessori normalmente occorrenti, con particolare riguardo a quelli necessari nei casi di infortunio.

43.6. Ordine dell'esecuzione dei lavori

In linea generale l'appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo a lui più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della direzione dei lavori, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere e agli interessi della stazione appaltante. Questa si riserva a ogni modo il diritto di stabilire la precedenza o il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione entro un congruo termine perentorio, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi. In questo caso la disposizione dell'amministrazione costituirà variante al programma dei lavori.

43.7. Fornitura di notizie statistiche sull'andamento dei lavori

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la fornitura di notizie statistiche sull'andamento dei lavori, per periodi quindicinali, a decorrere dal sabato immediatamente successivo alla consegna degli stessi, come di seguito:

a) numero degli operai impiegati, distinti nelle varie categorie, per ciascun giorno della quindicina, con le relative ore lavorative.

b) genere di lavoro eseguito nella quindicina giorni in cui non si è lavorato e cause relative.

Dette notizie devono pervenire alla direzione dei lavori non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine della quindicina, stabilendosi una penale, per ogni giorno di ritardo, di euro 25,82.

43.8. Cartelli indicatori

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per la fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione, nel sito o nei siti indicati dalla direzione dei lavori, entro 5 giorni dalla data di consegna dei lavori. I cartelloni, delle dimensioni minime di 1,00 m x 2,00 m recheranno impresse a colori indelebili le diciture riportate, con le eventuali modifiche e integrazioni necessarie per adattarli ai casi specifici.

Nello spazio per aggiornamento dei dati, devono essere indicate le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, le relative motivazioni, le previsioni di ripresa e i nuovi tempi.

Tanto i cartelli che le armature di sostegno devono essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza meccanica e agli agenti atmosferici e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori.

Per la mancanza o il cattivo stato del prescritto numero di cartelli indicatori, sarà applicata all'appaltatore una penale di euro 30 (trenta). Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di euro 10 (dieci) dal giorno della constatata inadempienza fino a quello dell'apposizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto, successivo all'inadempienza.

43.9. Oneri per pratiche amministrative e altri oneri

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, apertura di cave di prestito, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese a esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.

In difetto rimane a esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Nulla potrà pretendere l'Impresa per i disagi, gli impedimenti, i rallentamenti etc. dovuti alle normali attività scolastiche. L'impresa dovrà, prima dell'inizio dei lavori, formulare una programmazione esecutiva dei lavori con il responsabile della sicurezza della scuola e con la Direzione lavori in maniera tale che le lavorazioni non creino disagi o pericolo nell'ambiente scolastico.

Alla chiusura dei lavori, a semplice richiesta del Direttore dei lavori, l'Impresa esecutrice dei lavori deve esibire tutta la documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Successivamente il Direttore dei lavori deve attestare la congruità del quantitativo dei rifiuti generati in relazione ai lavori eseguiti.

Art. 44 – Prevenzione infortuni

44.1. Norme vigenti

Nell'esecuzione dei lavori, anche se non espressamente richiamate, devono essere osservate le disposizioni delle seguenti norme:

D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 – *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.*

D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164 – *Norme per prevenzione degli infortuni sul lavoro.*

D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302 – *Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali con D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547.*

D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 – *Norme generali per l'igiene del lavoro.*

D.P.R. 20 marzo 1956, n. 320 – *Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo.*

D.P.R. 20 marzo 1956, n. 321 – *Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa.*

D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 – *Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212.*

D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 – *Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE,*

90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 – Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 – Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528 – Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.

Legge 7 novembre 2000, n. 327 – Valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto.

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

In generale devono essere rispettate le prescrizioni del piano di sicurezza e di coordinamento, del piano operativo e le indicazioni impartite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o del direttore dei lavori.

44.2. Accorgimenti antinfortunistici e viabilità

L'appaltatore dovrà sottrarre alla viabilità il minor spazio possibile e adottare i provvedimenti necessari a rendere sicuro il transito di veicoli e pedoni, nonché l'attività delle maestranze.

Fermi tutti gli obblighi e le responsabilità in materia di prevenzione degli infortuni, l'appaltatore risponde della solidità e stabilità delle armature di sostegno degli scavi ed è tenuto a rinnovare o rinforzare quelle parti delle opere provvisorie che risultassero deboli. L'efficienza delle armature dovrà essere verificata giornalmente. Per entrare e uscire dalla fossa, si devono utilizzare apposite scale a pioli solidamente disposte, facendosi assoluto divieto di utilizzare gli sbatacchi.

L'appaltatore dovrà contornare, a suo esclusivo carico, tutti gli scavi mediante robusti parapetti, formati con tavole prive di chiodi sporgenti e di scheggiature, da mantenere idoneamente verniciate, ovvero con sbarramenti di altro tipo che garantiscano un'adeguata protezione. In vicinanza delle tranvie, le barriere devono essere tenute a distanza regolamentare, e comunque non inferiore a 80 cm dalle relative sedi.

In corrispondenza ai punti di passaggio dei veicoli e agli accessi alle proprietà private, si costruiranno sugli scavi solidi ponti provvisori muniti di robusti parapetti e – quando siano destinati al solo passaggio di pedoni – di cartelli regolamentari di divieto di transito per i veicoli, collocati alle due estremità. La costruzione, il noleggio e il disfaccimento di tali passaggi provvisori e delle loro pertinenze saranno compensati con gli appositi prezzi d'elenco.

44.3. Dispositivi di protezione

Per i dispositivi di protezione si rimanda alle seguenti norme e alle disposizioni del piano di sicurezza e di coordinamento e alle eventuali integrazioni del piano operativo di sicurezza:

UNI EN 340 *Indumenti di protezione. Requisiti generali.*

UNI EN 341 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi di discesa.*

UNI EN 352-1 *Protettori auricolari. Requisiti di sicurezza e prove. Cuffie.*

UNI EN 353-1 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo guidato su una linea di ancoraggio rigida.*

UNI EN 353-2 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo guidato su una linea di ancoraggio flessibile.*

UNI EN 354 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Cordini.*

UNI EN 355 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Assorbitori di energia.*

UNI EN 358 *Dispositivi individuali per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto. Sistemi di posizionamento sul lavoro.*

UNI EN 360 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo retrattile.*

UNI EN 361 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Imbracature per il corpo.*

UNI EN 362 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Connettori.*

UNI EN 363 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Sistemi di arresto caduta.*

UNI EN 364 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Metodi di prova.*

UNI EN 365 *Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Requisiti generali per le istruzioni per l'uso e la marcatura.*

UNI EN 367 *Indumenti di protezione. Protezione contro il calore e le fiamme. Metodo di prova: determinazione della trasmissione di calore mediante esposizione a una fiamma.*

Art. 45 – Riparazione di sottoservizi

L'appaltatore ha l'obbligo e l'onere di riparare o provvedere al pagamento delle spese di riparazione alle aziende erogatrici di eventuali sottoservizi (allacci fognari, tubazione di adduzione acqua, gas, ecc.) danneggiati con o senza incuria dall'impresa durante gli scavi e demolizioni e certificati dalla direzione dei lavori.

CAPITOLO 7 – NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Art. 46 – Manodopera

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.

L'appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento alla direzione dei lavori.

Circa le prestazioni di manodopera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro, stipulati e convalidati a norma delle leggi sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto sia o non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'impresa ad altre imprese:

a) per la fornitura di materiali;

b) per la fornitura anche in opera di manufatti e impianti speciali che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono stati ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensione dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.



COMUNE DI PARTINICO
Area Metropolitana di Palermo
Settore Sviluppo del Territorio e Cura della Città

**Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato
a scuola materna sito in Via Vicenza**

Allegato n. 10

Schema di Contratto

Il Progettista
Arch. Giovanna La Franca



Il R.U.P.
Ing. Giuseppe Gallo



Rep. n.

Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

OGGETTO: Contratto di affidamento per i lavori di "Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna sito in Via Vicenza.

C.I.G.: ZF228A05AC - C.U.P.: D89E19000370002

Importo: Euro _____ oltre IVA .

%%%%%%%%%

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____

in Partinico e nell'Ufficio di Segreteria del Comune, avanti a me Dr. _____, Segretario Generale, autorizzato a rogare contratti in cui detto Ente è parte ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 267/2000 e successive s.m.i., domiciliata per l'incarico che ricopre presso la sede dello stesso,

Sono presenti i Signori:

da una parte:

Arch. _____, nato a il

C.F.:....., qui domiciliato presso questo Palazzo Comunale per la carica che ricopre, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella

qualità di Responsabile del Settore del Comune di Partinico il cui codice fiscale è 00601920820, giusta det. Sind. N. del, che nel presente Atto per brevità verrà chiamato con la dizione di "Amministrazione Appaltante". L'Architetto è competente a stipulare contratti per conto del comune ai sensi dell'art.107 del Dl.gs n.267/2000 e dell'art.13 del regolamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Municipale n.184 del 05/12/2018

dall'altra parte:

Il Sig. _____ nato a _____ il _____, e residente a _____ C.F. _____ ai fini del presente, in via _____ n.____ il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di legale rappresentante della ditta " _____." P.IVA _____. La suddetta società nel contesto dell'atto verrà chiamata, per brevità, "Ditta".

Detti componenti, della cui identità personale e capacità giuridica di contrattare sono personalmente certo, rinunciano, con il mio consenso, alla presenza di testimoni e mi chiedono del presente atto, ai fini del quale

PREMETTO :

- Che con deliberazione della Giunta Municipale n. ____ in data _____, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria del plesso scolastico destinato a scuola materna "Capitano Polizzi" (palazzetto rosa)" dell'importo di euro _____, di cui euro _____ a base d'asta, comprensivi di oneri sicurezza pari ad euro _____ non

soggetti a ribasso, ed euro _____ per somme a disposizione dell'amministrazione

- Che l'opera è stata finanziata con fondi dell'Amministrazione Regionale per la somma di €. _____ giusto impegno assunto con determina del resp.le del settore _____ R.G. n. _____ del _____;
- che con provvedimento di Determina del Responsabile del Settore _____ numerata nel Reg. Gen. al n. _____ del _____ esecutivo ai sensi di legge, venne stabilito di indire, per l'appalto dei lavori di che trattasi, procedura aperta;
- che, a seguito di apposita procedura aperta, effettuata ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i verbali di gare redatti sono stati i seguenti: verbale di gara n°1 _____, verbale di gara n.2 del _____, ed è stata dichiarata provvisoriamente affidataria dell'appalto di che trattasi l'impresa _____ con sede in _____ (____), che ha offerto un ribasso del _____% sull'importo a base di gara e pertanto per un importo netto pari ad euro _____ escluso gli oneri non soggetti a ribasso quali : oneri sicurezza pari ad euro _____;
- che con determinazione del Responsabile del Settore _____, Reg. Gen. n.--- del _____ la gara è stata definitivamente aggiudicata alla succitata ditta-----.", con sede in _____ (-----) Via/Piazzan. _____ P. IVA n. -----
- che sono stati acquisiti tutti i documenti necessari a comprovare la capacità giuridica, tecnica ed economica e finanziaria dell'impresa affidataria;

5. La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture anche con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma I, lett. a) del protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo e dichiara di conoscere che in caso di inadempimento il Comune provvederà, previa contestazione, all'applicazione di una specifica penale e nei casi più gravi alla risoluzione del contratto e al recesso dallo stesso; ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

6. La sottoscritta impresa si impegna a comunicare immediatamente alla stazione appaltante ogni variazione dei dati riguardanti i soggetti sottoposti per legge alle verifiche antimafia riportati nelle visure camerali e relativi alla stessa e alle imprese subcontraenti e dichiara di conoscere che in caso di inadempimento il Comune provvederà, previa contestazione, all'applicazione di una specifica penale e nei casi più gravi alla risoluzione del contratto e al recesso dallo stesso.

7. La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire la clausola di cui al punto 6 in tutti i sub contratti per lavori, servizi e forniture che stipulerà connessi

alla prestazione oggetto del presente contratto e ad applicarla e dichiara di conoscere che in caso di inadempimento il Comune non autorizzerà il sub contratto; dichiara attesi che in caso di inosservanza degli obblighi di cui al punto 6) da parte del sub contraente recederà immediatamente dal sub contratto e che è consapevole che in tali casi l'Amministrazione comunale revocherà l'autorizzazione al subcontratto.

8. La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

9. La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui al precedente periodo e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

10. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 cp., 319 bis c.p., 319 ter c p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p..

11. La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara attesi di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 3 il c.p.

12. Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti 10) e 11) l'esercizio della potestà risolutoria da parte del Comune è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare, appositamente informata dal Prefetto, se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito in legge 1 agosto 2014, n.114.

13. La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i sub contratti per lavori, servizi e forniture che stipulerà connessi alla prestazione oggetto del presente contratto apposita clausola (che dovrà essere espressamente accettata dal subcontraente) con la quale il sub contraente si impegna a rispettare gli obblighi anticorruzione di cui ai punti 8), 9) e 11) e ad

accettare la clausola risolutiva espressa di qui al punto 10) e dichiara di conoscere che in caso di inadempimento il Comune non autorizzerà il sub contratto; dichiara altresì che in caso di inosservanza degli obblighi di cui ai punti 8), 9) e 11) da parte del sub contraente o di ricorrenza delle condizioni di cui al punto 10) recederà immediatamente dal sub contratto e che è consapevole che in tali casi l'Amministrazione comunale revocherà l'autorizzazione al subcontratto.

14. La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti o comunque sub contratti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

15. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del Contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, nonché delle previsioni che obbligano la stessa a comunicare alla stazione appaltante i dati relativi al numero dei lavoratori occupati, alle qualifiche e al criterio di assunzione.

16. La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire la clausola risolutiva espressa di cui al punto 15) in tutti i sub contratti per lavori, servizi e forniture che stipulerà connessi alla prestazione oggetto del presente contratto e ad applicarla e dichiarare di conoscere che in caso di inadempimento il Comune non autorizzerà il sub contratto; dichiara altresì che in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni di cui al punto 15) da parte del sub contraente, recederà immediatamente dal sub contratto e che è consapevole che in tali casi l'Amministrazione comunale revocherà l'autorizzazione al sub contratto.

17. La sottoscritta impresa si obbliga ad osservare gli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria imposti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 nonché ad inserire apposita clausola, a pena di nullità, che ne garantisca l'osservanza in tutti i sub contratti per lavori, servizi e forniture che stipulerà connessi alla prestazione oggetto del contratto principale.

18. Gli adempimenti di cui al presente articolo hanno natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento, fatte salve le previsioni specifiche previste nei singoli punti, darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.. Il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

19. In tutti i predetti casi di risoluzione, fatta salva la specifica disciplina

prevista dalla clausola 3 del Protocollo sopra evidenziata, la Stazione appaltante ha diritto all'incameramento o all'escussione della cauzione, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti dell'impresa.

Art.3

1. L'Amministrazione si impegna a vigilare con attenzione e scrupolo affinché l'impresa e le eventuali imprese sub appaltatrici attuino e rispettino le vigenti norme in materia di collocamento al lavoro, in materia di salute, ambiente e sicurezza e in particolare le previsioni di cui all'art. 5 della legge 136/2010 che impone che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera riconoscimento di cui al D.Lgs. 81/2008.

2. L'Amministrazione si obbliga a verificare il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali nei confronti dei lavoratori impiegati nei cantieri da parte dell'impresa e delle eventuali imprese subcontraenti con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative, e in caso di inadempimento, ad attivare immediatamente gli interventi sostituti previsti per legge.

Art. 4

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta e inscindibile delle norme, patti e condizioni dedotti e risultanti dal verbale di gara, dal capitolato speciale di appalto, ed elaborati progettuali.

2. Viene fatto obbligo all'Impresa affidataria di esporre all'esterno del

cantiere un cartello contenente l'indicazione dei lavori.

3. L'appalto di cui al presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso; per quanto riguarda il subappalto, le parti espressamente si richiamano a quanto stabilito nel D. Lgs. 50/2016 e s.mm.ii.

4. Le parti danno atto che il contratto ha avuto effettivamente inizio il ----- come risulta da apposita verbale di consegna lavori sottoscritto dall'impresa esecutrice e dal R.U.P. e D.L.

5. L'Impresa si obbliga ad osservare le norme e le disposizioni contenute nel P.O.S. redatto dal tecnico incaricato dall'appaltatore ed allegato al presente contratto ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; tali piani dovranno essere messi a disposizione delle competenti autorità preposte alle verifiche ispettive di controllo nei cantieri, prima dell'inizio dei lavori. Il Direttore del cantiere è responsabile del rispetto e della osservanza del piano nella esecuzione dei lavori; copia del piano deve essere tenuto agli atti del cantiere.

6. L'Impresa si obbliga e rispettare tutte le norme del capitolato generale di appalto, approvato con Decreto M. LL.PP. n° 145 del 19/04/2002 virtualmente allegato al presente contratto, le prescrizioni tecniche della direzione dei lavori e tutte le disposizioni di legge in materia di lavori pubblici che qui si intendono integralmente riportate

Art. 5

L'appaltatore trasmette all'Amministrazione Committente, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione probante della denuncia, da farsi entro trenta

giorni dalla data di consegna dei lavori, agli enti previdenziali assicurativi, infortunistici, ivi inclusa la cassa edile. L'appaltatore dovrà inoltre consentire al direttore dei lavori di procedere alla verifica ed al controllo quadrimestrale sulla osservanza delle norme in materia di collocamento e di istituti previdenziali e delle disposizioni dei contratti di categoria, relative alla manodopera impiegata; in particolare alla verifica, almeno quadrimestrale, delle certificazioni rilasciate da I.N.P.S., INAIL e Cassa Edile, ottenuta anche attraverso controlli incrociati.

Art. 6

1. Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di mesi 1 (uno) decorrente dalla data di consegna dei lavori.
2. In caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione dei lavori previsti nel C.S.A. sarà applicata una penale prevista dallo stesso capitolato.
3. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi oggi assunti con la stipula del presente contratto, la Ditta ha costituito cauzione definitiva a mezzo fidejussione prestata giusta polizza n..... stipulata ilcon
4. Il corrispettivo, dovuto dal Comune alla Ditta, per il perfetto e puntuale adempimento del presente contratto, viene stabilito nell'importo massimo di €. oltre I.V.A al ____% e verrà corrisposto a seguito dell'emissione di un unico stato di avanzamento a fine lavori;
5. I mandati di pagamento, formanti oggetto del presente contratto, saranno corrisposti alla Ditta "....." e per essa al suo titolare Signor,

nei modi e termini di cui al capitolato speciale di appalto, restando sollevata la Stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo: gli stessi mandati di pagamento restano comunque subordinati alla presentazione di copia autenticata della quietanza dei pagamenti dovuti per contributi sociali, previdenziali, assicurativi e contrattuali;

6. Ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 "tracciabilità dei flussi finanziari", come modificato dall'art.7, comma1, lettera a) decreto-legge n.187 del 2010, l'appaltatore ha indicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario "dedicato" con l'indicazione dell'opera di cui al presente contratto al quale è stato dedicato, su cui confluiranno tutti i pagamenti degli stati d'avanzamento per l'esecuzione dei lavori in oggetto che saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, ovvero, con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, Il soggetto delegato ad operare sul conto è: Il Sig....., nato aded residente in....., __ C.F..... nella qualità di legale rappresentante della ditta

7. Il pagamento e saldo definitivo delle somme trattenute quale riserva avverrà previa verifica, da parte del direttore dei lavori, della regolarità delle certificazioni liberatorie finali rilasciata dell'I.N.P.S., INAIL e Cassa Edile. L'inadempienza relativa a carico della Ditta affidataria dei lavori verrà segnalata dal direttore dei lavori alla Amministrazione appaltante e agli organi preposti alla vigilanza sulla applicazione delle norme a tutela dei lavoratori. I relativi titoli di spesa saranno emessi previo avviso alla impresa

esecutrice dei lavori, e saranno riscuotibili presso la tesoreria comunale.

Art. 7

1. I termini e le condizioni comminatorie contenute nel contratto, nel Capitolato Speciale di Appalto, nel Capitolato Generale di Appalto, nonché nel bando di gara, operano di diritto senza alcun obbligo per l'Ente committente della costituzione in mora dell'appaltatore.
2. Tutte le controversie, derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite alla cognizione dell'autorità giudiziaria ordinaria (con l'esclusione della competenza arbitrale).
3. Per tutto quanto non espressamente previsto e contenuto nel presente contratto, vigono e si richiamo le norme vigenti in materia ed in particolare dal DPR n° 207/2010 e successive modiche ed integrazioni, nonché il vigente Capitolato Generale di Appalto.

Art. 8

Tutte le spese relative e conseguenti il presente contratto, nessuna esclusa, sono a totale carico della ditta affidataria, con rinuncia da parte della stessa ad eventuale rivalsa nei confronti dell'Ente committente.

Art. 9

Il presente contratto viene registrato fiscalmente a tassa fissa, ex art.32 D.P.R. 632/72 e successive modifiche ed integrazioni, essendo i lavori appaltati soggetti a pagamento IVA.

Art. 10

Qualora successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 11 del D.P.R. 252/98, siano acquisite le informazioni del Prefetto di Palermo dalle quali si desume che a carico del soggetto aggiudicatario dei lavori emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa l'Ente recederà dal contratto.

Richiesto io Segretario Ufficiale Rogante ho ricevuto quest'atto, formato e stipulato in modalità elettronica, redatto in parte da me, Segretario comunale, ed in parte da persona di mia fiducia, mediante l'utilizzo ed il controllo personale degli strumenti informatici a mezzo scansione ottica dei documenti. Il presente atto viene archiviato e memorizzato su supporto cartaceo, l'inoltro avviene a mezzo di scansione del documento cartaceo, costituito da numero dieci fogli di carta scritti solo su fronte, di cui si occupano numero _____ pagine interamente scritte e parte della _____, comprese le firme.

Del presente atto, ho dato lettura alle parti che lo approvano, dichiarandone conforme alla loro volontà, e con me, in mia presenza lo sottoscrivono come segue:

- Arch., nella qualità di Responsabile del Settoredel Comune di Partinico, mediante firma autografa apposta in mia presenza sul supporto cartaceo e, dopo, acquisita digitalmente con la scansione ottica del documento;

- Sig. nella qualità di rappresentante legale della ditta "....", mediante firma autografa apposta in mia presenza sul supporto cartaceo e, dopo, acquisita digitalmente con la scansione ottica del documento;

- da me, sottoscritto Segretario Comunale che, dopo le parti, appongo la mia
firma autografa sul supporto cartaceo e, dopo scansione ottica del documento,
lo convalido con la mia firma digitale certificata.

L'ENTE APPALTANTE

LA DITTA

IL SEGRETARIO GENERALE